

Allegato E

*alla delibera della Giunta Provinciale
n.174 del 21.10.2015*



PROVINCIA DI RAVENNA

**PIANO DELLA PERFORMANCE
2015**

INDICE

IL PIANO DELLE PERFORMANCE	3
IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	3
La Provincia di Ravenna in cifre:.....	4
Il contesto economico provinciale	5
Il contesto della finanza pubblica: crisi e manovre correttive.....	6
Patto di stabilità 2015.....	8
IL CONTESTO INTERNO	11
Le risorse umane all' 01.01.2015.....	11
Le risorse finanziarie	14
ALBERO DELLE PERFORMANCE, OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI ANNUALI	16
DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI ANNUALI	17
PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO DELLE PERFORMANCE	18
AREA STRATEGICA 1 - LAVORO PRIORITA' ASSOLUTA	20
AREA STRATEGICA 2 - SVILUPPO ECONOMICO E MODERNIZZAZIONE DELLE IMPRESE	24
AREA STRATEGICA 3 - AGRICOLTURA	28
AREA STRATEGICA 4 - UNA PROVINCIA SOSTENIBILE	32
AREA STRATEGICA 5 - SERVIZI PUBBLICI LOCALI E PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	35
AREA STRATEGICA 6 - CULTURA E SPORT	42
AREA STRATEGICA 7 - WELFARE DI COMUNITÀ	45
AREA STRATEGICA 8 - UNA ORGANIZZAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE	47
AREA STRATEGICA 8 - UNA ORGANIZZAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE	51
AREA STRATEGICA 9 - POLITICA INTERNAZIONALE ED EUROPEA	55

IL PIANO DELLE PERFORMANCE

Il Piano delle performance è il documento di programmazione previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 (Decreto Brunetta) come strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione delle performance.

Il comma 3 bis dell' articolo 169 del TUEL (DLgs. 267/2000) stabilisce che al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è unificato organicamente nel piano esecutivo di gestione.

L'adozione del documento da parte della Provincia di Ravenna, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 150, rappresenta l'occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Il Programma di Mandato, il Bilancio di previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi descrivono il ciclo della performance della Provincia di Ravenna.

Il Piano delle Performance rappresenta il documento di raccordo del ciclo di gestione della performance in quanto partendo dagli indirizzi di pianificazione strategica del Programma di Mandato del Presidente elabora i contenuti delle strategie e della programmazione dell'Ente in coerenza con i contenuti della Relazione previsionale e programmatica e del Bilancio di previsione mediante la selezione di obiettivi strategici che verranno articolati nel PEG/PDO in obiettivi annuali.

Al fine di favorire una rappresentazione complessiva ed una comunicazione logica ed efficace, le strategie sono articolate all'interno del Piano delle Performance in Aree Strategiche. Per ciascuna Area strategica sono stati definiti gli Obiettivi strategici i quali sono stati tradotti in obiettivi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi.

La struttura del modello del Piano delle Performance della Provincia di Ravenna segue le linee guida definite dalla CIVIT (Commissione per la Valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, ora ANAC (Autorità Nazionale Anti-Corruzione) con delibera n. 112/2010 "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance" e delle indicazioni successivamente fornite in materia.

IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il ciclo di gestione della performance nel corso del 2015 sarà articolato nelle seguenti fasi, come previsto anche dal D.Lgs. 150/2009:

1. definizione del Piano della Performance e successiva approvazione con deliberazione della Giunta Provinciale. Con il presente piano vengono definiti ed assegnati gli obiettivi strategici da perseguire. Per ogni obiettivo sono stati indicati i risultati attesi.
2. traduzione degli obiettivi del Piano della Performance in obiettivi annuali di miglioramento e sviluppo attraverso il Piano dettagliato degli obiettivi (PEG/PDO), assegnazione ai dirigenti e al personale dei centri di costo interessati e, conseguentemente, allocazione delle rispettive risorse economiche;
3. monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di sviluppo contenuti del Piano dettagliato degli obiettivi al 31 dicembre 2015 valutando il risultato complessivo, sia organizzativo che individuale;
4. stesura della relazione finale, chiamata Rapporto sulla performance, al fine della rendicontazione dei risultati raggiunti;
5. validazione del Rapporto da parte del Nucleo di Valutazione e presentazione dello stesso agli organi di vertice.

IL CONTESTO ESTERNO

La Provincia di Ravenna in cifre:

POPOLAZIONE	
Popolazione legale al censimento 2011	n. 384.761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D. Lgs 267/2000) (31/12/2013):	n. 393.184
di cui maschi:	n. 190.387
di cui femmine:	n. 202.797
Popolazione scolastica iscritta alle scuole secondarie di secondo grado di competenza provinciale:	
anno scolastico 2014-2015	n. 14.914
Distretto scolastico di Ravenna	n. 7.099
Distretto scolastico di Lugo	n. 2.617
Distretto scolastico di Faenza	n. 5.198
Livello di istruzione della popolazione residente (Dati riferiti al censimento 2011 - popolazione residente di 6 anni o più):	
Laureati	39.115
Diplomati	117.318
Con licenza di scuola media inferiore	101.223
Con licenza elementare	73.048
Alfabeti	30.676
Analfabeti	2.337
TERRITORIO	
Estensione territoriale (01/01/2015)	kmq. 1859,44
Comuni della Provincia	n. 18
Unioni di Comuni	n. 2
Densità popolazione (01/01/2015)	abitanti/kmq. 211,44
Strade	km strade statali 146,22
	km strade provinciali 800,7
	km autostrade 46,04
Plessi scolastici di competenza provinciale (scuole secondarie di II° grado comprese succursali) - sedi e succursali	n. 34
	superficie lorda mq 194.487
Presidi pubblici socio-assistenziali	n. 88
Biblioteche	n. 83
Strutture sportive (dato al 2012)	n. 40
Musei	n. 56
Strutture di spettacolo (Arene e Teatri)	n. 35
ECONOMIA	
PIL pro-capite <i>Fonte Tagliacarne</i>	€ 26.418 (Anno 2011)
Imprese (da sito Infocamere-Fonte Movimprese)	registrate n. 41.116 (2013)
	attive n. 36.520 (2013)
	Indice natalità- mortalità imprese anno 2014: -0,15 % al netto delle cessazioni d'ufficio
Tasso di occupazione	uomini 56,3% (media 2014)
	donne 43% (media 2014)
Tasso di disoccupazione	uomini 8,3% (media 2014)
	donne 10,2% (media 2014)
Esportazioni	mln € 3.689,76 (2014)
Importazioni	mln € 4.018,60 (2014)

Il contesto economico provinciale

La pesante congiuntura economica negativa che ha investito l'economia internazionale a partire dal 2008 è ricaduta inevitabilmente anche sull'economia locale, frenando la ripresa della produzione e di conseguenza l'occupazione e i consumi. L'economia italiana ha chiuso il 2014 nuovamente in recessione, anche se in termini meno accesi rispetto alla diminuzione dell'1,7 per cento registrata nel 2013. La domanda interna è stata nuovamente tra i fattori negativi dell'andamento dell'economia nazionale nel 2014 soprattutto dal lato degli investimenti fissi lordi e delle scorte. Secondo il Documento di Economia e Finanza 2015, il 2014 ha riservato un calo reale del 3,3 per cento, che si è aggiunto alla flessione del 5,8 per cento rilevata nel 2013. Nella seconda metà del 2014 tuttavia, sono emersi segnali di stabilizzazione del quadro economico e nel quarto trimestre dell'anno si è arrestata la caduta dei livelli generali d'attività dopo tre flessioni trimestrali consecutive. I dati disponibili sui primi mesi del 2015, confermano il superamento del punto di minimo del ciclo economico e l'avvio di una fase ciclica moderatamente espansiva anche grazie al deprezzamento dell'euro e all'ampia flessione del prezzo del petrolio. Mentre nel 2014 si è registrata una diminuzione del PIL dello 0,4 per cento, i dati disponibili per il primo trimestre 2015 consentono di prevedere un tasso di crescita per il 2015 pari allo 0,7%.

Anche dal punto di vista regionale, si registra una timida ripresa dell'economia: secondo il rapporto sulla congiuntura industriale della Regione Emilia-Romagna il 1° trimestre del 2015 si è chiuso con una generale ripresa di produzione, ordini e vendite. La ripresa è stata sostenuta principalmente dalla domanda estera, premiando i settori più orientati all'internazionalizzazione.

Per quanto riguarda gli andamenti provinciali, i dati disponibili relativi all'occupazione per i primi 7 mesi del 2015 mostrano invece, nei comparti extra-agricoli, un andamento negativo (fonte Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche Sociali della Provincia di Ravenna): la variazione tendenziale degli occupati a luglio 2015 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente risulta pari a -0,9%. Le donne registrano una flessione pari a -1%, mentre gli uomini risultano in diminuzione di -0,7%, e gli stranieri dell'1,5%. Sul fronte delle assunzioni anche nel mese di luglio del 2015 si registra un calo di quelle a tempo determinato (-8,4%) mentre continua l'aumento degli occupati con contratti a tempo indeterminato (1,2%). Questi ultimi in particolare passano da 85.847 (luglio 2014) a 86.916 (luglio 2015) facendo registrare un aumento di 1.069 unità. Ancora in calo, i contratti di lavoro a tempo pieno (-1,8%), chiaro segnale di sofferenza da parte delle imprese del territorio. Considerando la distribuzione settoriale della variazione occupazionale, nel mese di luglio si conferma un valore negativo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente per il comparto delle costruzioni (-3,5%), come quello dell'industria (-1,1%) soprattutto nel comprensorio ravennate; mentre rimane sostanzialmente stabile il terziario. Secondo i dati dell'osservatorio della CGIL di Ravenna al 10 settembre 2015 sono 2.494 i lavoratori ancora interessati dalla cassa integrazione nelle sue varie forme (cassa integrazione straordinaria, cassa integrazione in deroga, cassa integrazione ordinaria).

Per quanto riguarda l'economia provinciale nel suo complesso, le previsioni per la Provincia di Ravenna per il prossimo triennio (2014-2016) pubblicati a novembre 2014 sul sito della Camera di Commercio provinciale ed elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, indicano una tendenziale ripresa sia del valore aggiunto totale (+0,7% nel 2015) grazie all'industria ed al settore dei servizi che delle esportazioni (+1,7% nel 2015).

Il contesto della finanza pubblica: crisi e manovre correttive

La crisi economico – finanziaria iniziata nel 2008 ha avuto severe ripercussioni sui conti pubblici italiani costringendo il governo ad adottare numerose manovre di contenimento della spesa pubblica al fine di ricondurre i saldi UE entro i livelli concordati. A partire dal 2010 si sono susseguiti diversi interventi legislativi che hanno inciso profondamente sul livello e sulle modalità di spesa delle amministrazioni pubbliche, influenzando anche la gestione della performance e andando ad incidere fortemente sui costi di funzionamento delle pubbliche amministrazioni in generale ed in modo particolare sulle Province. Da elaborazioni effettuate dall'UPI, si è dimostrato che il contributo finanziario richiesto in questi ultimi anni alle Province con le manovre di governo è stato nettamente più elevato di quello richiesto ad ogni altro comparto pubblico.

Nonostante queste premesse, le Province sono riuscite ad operare in maniera virtuosa le riduzioni richieste sulla spesa corrente attraverso intensi processi di riorganizzazione interna, diminuendo di oltre il 15% dal 2010 al 2014 tale spesa; per contro, per quanto riguarda le spese in conto capitale si è assistito invece ad un vero e proprio crollo, sia per effetto della mancanza di risorse e dell'impossibilità di programmare lavori pubblici a causa del continuo susseguirsi di manovre economiche sia per i vincoli del Patto di stabilità che di fatto hanno impedito alle Province di investire sui territori, con pesanti ripercussioni sulle economie locali.

Confronto anni 2010-2014 spesa delle Province

	ANNO 2010	ANNO 2014	variazione %
Spesa Corrente	8.564.385.000	7.296.619.337	- 14,80%
Spesa in conto capitale	2.936.934.415	1.673.858.195	- 43,00 %

Fonte: elaborazioni UPI su dati SIOPE 2014

Nonostante i tagli elevatissimi e ormai del tutto insostenibili posti a carico delle Province, le pressioni finanziarie operate sui loro bilanci da parte dello Stato non hanno mostrato nessun segnale di allentamento neanche nel 2015. L'art. 1, comma 418, della **legge di stabilità 2015** (Legge 190/2014), ha stabilito infatti una ulteriore riduzione della spesa corrente di 1 miliardo di euro, che va quindi a sommarsi:

- 1) alla riduzione di risorse ex art. 16, comma 7, del D. L. n. 95/2012 – incrementate di ulteriori 50 milioni (da 1.200 a 1.250);
- 2) al contributo alla finanza pubblica stabilito dall'art. 47, comma 1 del D. L. n. 66/2014 pari a 510 milioni per spese correnti;
- 3) all'ulteriore contributo alla finanza pubblica di 60 milioni di cui all'art. 19 del D. L. n. 66/2014;

Accanto alle politiche di spesa pubblica pesantemente penalizzanti per le province e avviate come già indicato a partire dal 2010, il 2015 è anche l'anno di avvio di un epocale piano di riorganizzazione delle amministrazioni locali progettato dalla Legge 56/2014 (Legge del Rio), che ha ridisegnato i confini e le competenze dell'amministrazione locale, istituendo le Città Metropolitane, prevedendo il riordino delle Province come enti di area vasta di secondo livello e dettando una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni. La legge n. 56/2014 prevede una profonda innovazione della struttura amministrativa dello Stato Italiano superando l'ordinamento provinciale uniforme e disegnando un nuovo ente di area vasta, più snello rispetto alle funzioni assegnate. Purtroppo a più di un anno dalla sua entrata in vigore, il progetto di riorganizzazione sta incontrando ritardi e difficoltà nella fase attuativa in particolare per quanto riguarda il riordino delle funzioni delegate o trasferite alle Province.

Nel già difficile percorso tracciato dalla Legge 56/2014 si è poi inserita in modo non del tutto coerente la legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) che, non tenendo in considerazione gli effetti della parziale attuazione della Legge 56/2014, non ha modificato i tagli e gli oneri a carico delle Province, ma ne ha inseriti altri che vanno ad aggiungersi a quelli già previsti per il 2015 dal D. L. 66/2014.

Ad oggi la questione centrale del processo di riordino delle Province è rappresentato dalla riassegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali connesse all'esercizio delle funzioni oggetto di trasferimento.

A questo proposito, seppur con notevole ritardo rispetto alle tempistiche indicate nella legge del Rio, il 28 luglio scorso, l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato la nuova legge di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" con cui intende perseguire l'obiettivo di un'ampia prospettiva di riforma del sistema di governo territoriale.

In particolare l'articolo 73 detta disposizioni finanziarie per la copertura degli oneri derivanti dal progetto di legge, tenendo conto dell'articolato procedimento di attuazione del trasferimento delle funzioni, e delle connesse risorse strumentali. La Regione assicura la copertura finanziaria per il costo del personale

trasferito per l'esercizio delle funzioni regionali nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno e nei limiti della sostenibilità finanziaria e di bilancio, dando un piccolo sollievo al bilancio degli enti locali.

Per quanto riguarda il versante delle entrate correnti la situazione degli enti locali ed in particolare delle Province non ha mostrato segni positivi andando a ricalcare fedelmente quanto già in atto per la spesa: sistematica riduzione dei trasferimenti ad opera di stato e regioni. Contemporaneamente le entrate provinciali generate dalle imposte di propria competenza (IPT e RCA) hanno continuato a ridursi per effetto della pesante crisi economica; la riduzione degli incassi da IPT e RC Auto dal 2013 al 2014 è stata di oltre 381 milioni di euro con una flessione del 9,6% rendendo ancora più difficile compensare i tagli statali e regionali operati e acuendo le problematiche relative agli equilibri finanziari delle province.

Variazioni delle entrate provinciali - anni 2013 - 2014

Tributo provinciale	Anno 2013	Anno 2014	Variazione %
IPT	1.347.321.116,98	1.330.392.499,3	-1,2
RCA	2.607.950.730,58	2.243.865.994,36	-13,9
TOTALE	3.955.271.847,56	3.574.258.493,66	- 9,6

Fonte: elaborazione UPI dati SIOPE 2014

Anche per quanto riguarda il fondo sperimentale di riequilibrio, che, a partire dal 2012, avrebbe dovuto raccogliere i trasferimenti statali per effetto del federalismo fiscale, in realtà ha subito dei continui tagli apportati nell'ambito delle manovre di finanza pubblica introdotte, per cui non solo è stato azzerato ma addirittura è risultato insufficiente producendo un saldo negativo. Pertanto i tagli operati sono stati riscossi da parte dello Stato decurtando direttamente le somme degli incassi dell'imposta RC Auto. Così facendo si è sottratto agli enti il più importante e vitale flusso di risorse finanziarie di cassa destinato a garantire l'ordinaria attività delle stesse. Per la Provincia di Ravenna, partendo dalla quota del Fondo sperimentale di riequilibrio ancora spettante nel 2012 pari a € 5,070 milioni di euro, per effetto delle varie decurtazioni si è giunti a dover quantificare un importo a debito verso lo stato pari a € 3,339 milioni di euro nel 2014 ed a una previsione di oltre 15 milioni di euro per il 2015.

Contemporaneamente è stato approvato e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'atteso "Decreto Enti locali" (n. 78 del 19/06/2015) ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali". Il decreto, molto atteso da parte delle Province che aspettavano adeguate risposte alle numerose problematiche aperte, soprattutto nell'ambito della ricollocazione del personale e sulla riduzione degli effetti dei tagli, ha prodotto non poche delusioni. Per fortuna, il dibattito in commissione parlamentare ha prodotto diversi correttivi positivi per le Province. La Legge n. 125/2015 di conversione del suddetto decreto ha approvato numerosi emendamenti, proposti dalla Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, a favore delle Province e delle Città Metropolitane tra cui la possibilità di approvare un bilancio solo annuale (e non triennale) per il 2015 e la possibilità di adottare i provvedimenti di riequilibrio entro la data di approvazione del bilancio di previsione. Per il 2015 inoltre vengono assegnati 30 milioni di euro da ripartire tra le Province per conseguire gli equilibri di bilancio, nel caso non vi riuscissero attraverso aliquote al massimo e applicazione di avanzo libero ed è stato innalzato da 70 a 90 milioni di euro annui le risorse stanziare dal Ministero del Lavoro a supporto delle attività dei centri per l'impiego.

Nonostante questi correttivi che danno un minimo di respiro agli enti e la possibilità prevista nella nuova legge regionale di operare in forma associata in ambiti territoriali di area vasta, che potrebbero permettere una riorganizzazione delle attività ancora di competenza provinciale in un'ottica di migliore razionalizzazione della spesa, è in calendario per il prossimo anno un taglio aggiuntivo da un miliardo e da due miliardi per il 2017 che le Province non potranno sostenere nemmeno centrando in pieno la spesa calcolata della Sose. La possibilità di scrivere il bilancio solo annuale riconosce in pieno questo problema che dovrà assolutamente essere affrontato nella manovra d'autunno pena la morte definitiva di un nuovo ente sul nascere.

Patto di stabilità 2015

Gli obiettivi del patto di stabilità interno sono rispettati quando il saldo finanziario calcolato in termini di competenza mista risulta uguale o superiore all'obiettivo prefissato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 183/2011. Il saldo finanziario, calcolato in termini di competenza mista, è costituito dalla somma algebrica di:

- (+) accertamenti entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III dell'entrata)
- (-) impegni spese correnti (titolo I della spesa)
- (+) riscossioni residui + competenza entrata in conto capitale (titolo IV dell'entrata)
- (-) pagamenti residui + competenza spese in conto capitale (titolo II della spesa)

Per l'individuazione dell'obiettivo 2015, occorre far riferimento alle disposizioni di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. 52518 del 26/6/2015. L'art. 31 della legge 183/2011, come modificato e integrato dalla Legge di stabilità 2015, definisce le modalità di determinazione del saldo obiettivo del patto di stabilità interno degli enti locali per il periodo 2015-2018.

Le novità più significative introdotte dalla Legge di stabilità 2015, rispetto alla previgente disciplina, integrate dalle disposizioni del d.l. 78 convertito nella legge 125 del 4/8/2015, riguardano:

1. lo scorrimento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo dal triennio 2009-2011 al triennio 2010-2012;
2. la riduzione dei coefficienti annuali per la determinazione dei saldi obiettivo ai fini di ridurre il contributo richiesto agli enti locali mediante il patto di stabilità per un importo complessivo di 239milioni per il comparto delle Province che, in particolare devono applicare alla spesa corrente media registrata nel periodo 2015-2018 del 17,20% per il 2015 e del 18,03% per gli anni 2016, 2017 e 2018;
3. la disapplicazione dal 2015 del meccanismo di riparto del concorso alla manovra tra i singoli enti basato su criteri di virtuosità introdotto dal d.l. 98/2011 con l'incremento dei coefficienti da applicare per gli enti non virtuosi;
4. l'inserimento dal 2015, nel computo del saldo finanziario rilevante ai fini del patto, del Fondo crediti di dubbia esigibilità che introduce nuovi elementi di virtuosità redistribuendo la manovra a favore degli enti con migliore capacità di riscossione; in particolare
 - riducono di pari importo gli obiettivi di patto di stabilità interno (art. 1, comma 1, del d.l. n. 78/2015);
 - rilevano tra le spese per il calcolo del saldo finanziario di competenza mista (art. 1, comma 490, della legge n. 190/2014).
5. l'inserimento del Fondo Pluriennale Vincolato, ai fini del calcolo del saldo finanziario di competenza mista, come indicato dal punto B.2.1 del DM MEF n. 52505/2015, per cui è necessario che agli accertamenti delle entrate di parte corrente siano sommate le previsioni di FPV di parte corrente per le entrate e siano detratte le previsioni di FPV di parte corrente per le spese. Il citato punto B.2.1 sottolinea come le previsioni di FPV che aumentano gli accertamenti di parte corrente (FPV per le entrate) e riducono gli stessi accertamenti (FPV per le spese) siano esclusivamente le previsioni di FPV di parte corrente;
6. esclusione dal saldo finanziario nel limite massimo di 50 milioni di euro per il 2015 e 50 milioni per il 2016, delle spese sostenute dalle province per interventi di edilizia scolastica, disposizione introdotta dalla legge 190/2014 art. 1 c. 467 che ha introdotto l'art. 14-quater art. 31 legge n. 183/2011. Con D.P.C.M. del 17/7/2015 alla Provincia di Ravenna sono state riconosciute per il 2015, somme escluse dal computo delle spese rilevanti ai fini del patto per un importo di euro 289.000,00 per il 2015 e di 250.000,00 per il 2016;
7. l'introduzione di una nuova disciplina in materia di regionalizzazione del patto di stabilità interno, verticale ed orizzontale per adeguarla ai vincoli imposti alle regioni in tema di conseguimento del pareggio di bilancio. Inoltre sono stati unificati i due meccanismi del patto regionale verticale e orizzontale (gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli enti locali sono compensati dalla regione o dagli altri enti locali della stessa regione) con una procedura articolata in due fasi successive, la prima si conclude il 30 aprile, la seconda il 30 settembre. Questa disciplina sostituisce quella previgente del cosiddetto patto regionale verticale e del patto regionale orizzontale, fermi restando

gli effetti sul 2015 e 2016 derivanti dalla loro applicazione negli anni 2013 e 2014. In particolare, in base al comma 480 dell'art. 1 della legge di stabilita 2015, le regioni possono autorizzare gli enti locali a peggiorare il saldo obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, purchè sia garantito il rispetto dell'obiettivo complessivo a livello regionale. La compensazione può avvenire secondo le seguenti modalità:

- attraverso un contestuale aumento di pari importo degli obiettivi di saldo dei restanti enti locali (orizzontale);
- attraverso un contestuale aumento di pari importo dell'obiettivo di saldo della regione tra entrate finali e spese finali in termini di cassa (verticale)

Agli enti locali che cedono spazi è riconosciuta nel biennio successivo, un miglioramento del loro saldo obiettivo in base al valore degli spazi ceduti. Agli enti locali che invece acquisiscono spazi viene peggiorato il saldo obiettivo nei successivi due anni in ragione dell'importo acquisito.

Per il 2015 è confermata l'applicazione del patto verticale incentivato in base al quale alle Regioni che cedono spazi ai propri enti locali per favorire i pagamenti di parte capitale di natura commerciale scaduti alla data del 31/12/2014, è riconosciuta liquidità finalizzata alla riduzione del debito. Per tale tipologia di spazi, comuni e province possono presentare richiesta entro il 15 aprile ed il 15 settembre. Dopo il 30 settembre il riparto delle quote cedute ai vari enti a valere sul patto verticale incentivato non è più modificabile.

Ai sensi dell'art. 31, comma 18, della legge n. 183/2011, il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tale fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno in cui si dimostri il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno fin dall'approvazione del bilancio medesimo.

Per la Provincia di Ravenna l'obiettivo assegnato per il 2015 risulta il seguente:

MEDIA delle spese correnti (2010-2012)	54.151
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	17,2%
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	-1.238
SALDO OBIETTIVO al netto dei trasferimenti (commi 4, art. 31, legge 183/2011)	8.076
PATTO REGIONALE "Verticale Incentivato" I e II tranche - Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg., art 1, legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	-1.862
PATTO REGIONALE "Orizzontale" - Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg., art 1, legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	846
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO REGIONALE	7.060

Grazie ai meccanismi del patto territoriale, la Regione ha riconosciuto nell'ambito del Patto regionale verticale incentivato, in due successive tranche, uno spazio pari a complessivi 1.862 mila euro mentre si attende il mese di settembre per l'eventuale attribuzione di spazi in ambito orizzontale, che però peggiorano gli obiettivi delle due annualità successive nella misura del 50% per anno dell'importo dello spazio acquisito. Si allega il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità per la verifica della coerenza con il bilancio di previsione per il 2015 stante l'impossibilità di deliberare in pareggio le previsioni del 2016 e 2017.

Provincia di Ravenna - Patto di stabilità 2015

art. 31 c. 18 L. 12.11.2011, n.183

		2015
entrate correnti	previsione competenza	53.017.350,61
spese correnti	previsione competenza iniziale	50.964.776,33
saldo corrente	entrate - spese previsione iniziale	2.052.574,28
entrate c/capitale tit. 4°	incassi netti competenza + residui (stima)	10.040.000,00
spese conto capitale tit. 2°	pagamenti netti competenza + residui (stima)	5.000.000,00
saldo c/capitale	incassi - pagamenti (stima)	5.040.000,00
saldo finanziario previsto	competenza mista	7.092.574,28
saldo obiettivo	competenza mista	8.076.000,00
Patto reg.le orizzontale-Variab. Ob. Comma 480 art. 1 L. 190/2014	recupero spazi acquisiti nel 2014	846.000,00
variazione obiettivo Patto Regionale Vert.Inc.	acquisizione spazi patto reg.vert.incentiv.	- 1.861.404,81
saldo obiettivo rideterminato	competenza mista	7.060.595,19

IL CONTESTO INTERNO

Le risorse umane all' 01.01.2015

Personale a tempo indeterminato - Distribuzione per categorie secondo il sistema di classificazione introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 31/3/1999:

<i>Categoria</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
B	65	50	115
C	60	79	139
D	52	99	151
Dirigenti	4	2	6
Segretario Generale	1	0	1
Totale	182	230	412

Personale con contratto a termine (compresi le collaborazioni coordinate e continuative) - Distribuzione per categorie:

<i>Categoria</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
B	0	0	0
C	0	0	0
D	0	6	6
Dir. ex art. 110 D.Lgs. 267/2000	0	0	0
Collaboratore ex art. 90 D.Lgs. 267/2000	1	1	2
Co.Co.Co.	0	0	0
Totale	1	7	8

Distribuzione per settore:

SETTORE	DIP. TEMPO INDET.	DIP. CONTRATTO A TERMINE	TOTALE
AFFARI GENERALI	57	2	59
RISORSE UMANE FINANZIARIE E RETI	53	0	53
POLITICHE AGRICOLE E SVILUPPO RURALE	53	0	53
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE	22	0	22
LAVORI PUBBLICI	113	0	113
AMBIENTE E TERRITORIO	22	6	28
FORMAZIONE, LAVORO, ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI	86	0	86
TOTALE PER SETTORE	406	8	414
PERSONALE COMANDATO/DISTACCATO, IN ASPETTATIVA	6	0	6
TOTALE COMPLESSIVO	412	8	420

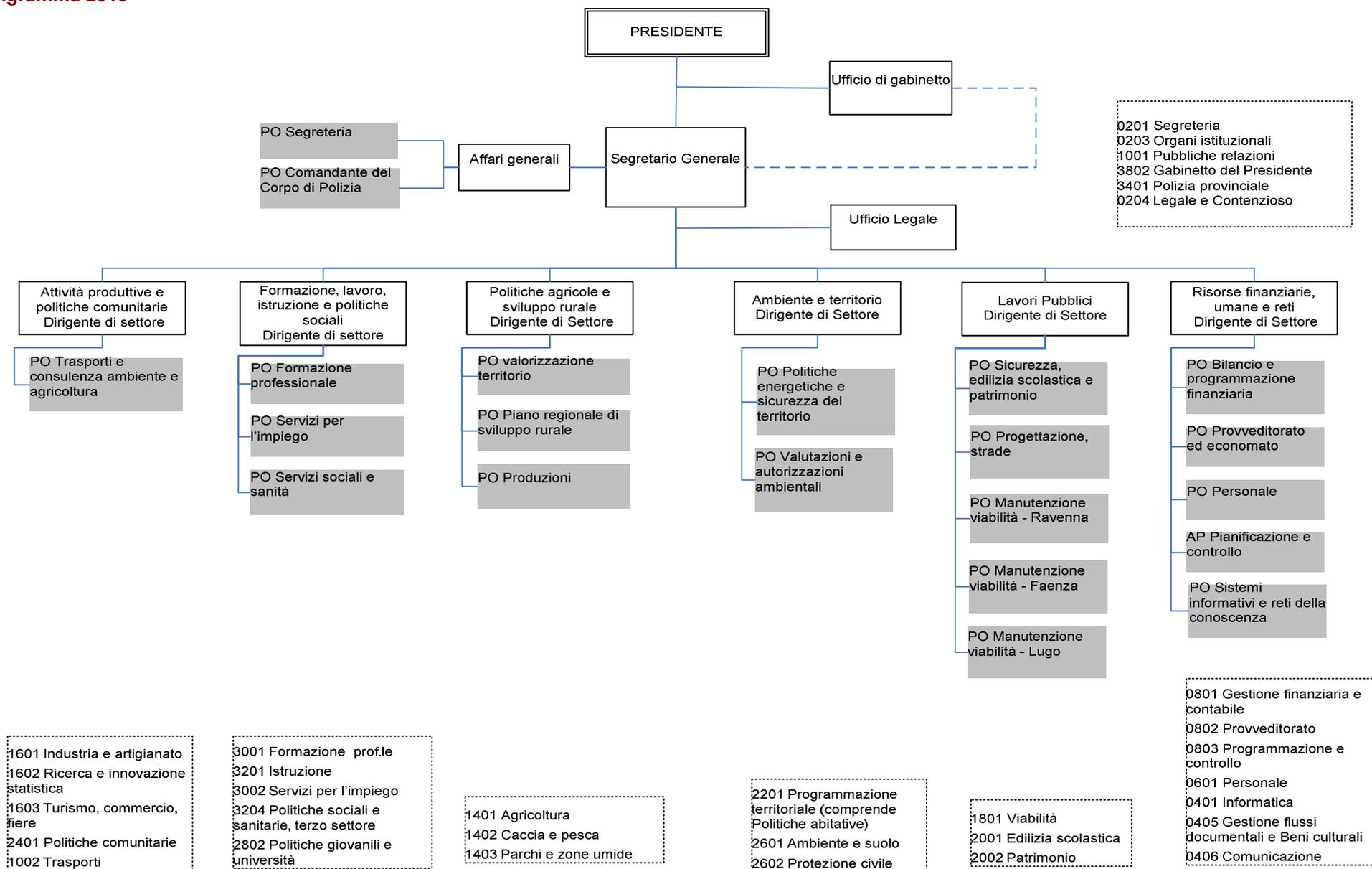
Con delibera della Giunta Provinciale n. 346 del 30/12/2013 avente ad oggetto "RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DAL 01/01/2014", si è data applicazione all'art. 2 del d.l. n.101/2013 recante disposizioni in tema di accesso nelle pubbliche amministrazioni, di assorbimento delle eccedenze e potenziamento della revisione della spesa in materia di personale. L'art. 2 del d.l. 95/2012 come modificato dal dl 101/2013, prevede un percorso di uscita dei dipendenti dichiarati in esubero, per quelle amministrazioni che hanno dichiarato eccedenze di personale, applicando i cosiddetti "prepensionamenti" a tutti coloro che risultano in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi vigenti anteriormente alla riforma Fornero (d.l. 201/2011). Per tali soggetti l'amministrazione ha previsto la risoluzione unilaterale del contratto di lavoro. A seguito della delibera in premessa richiamata, sono stati individuati come soprannumerari, per ragioni finanziarie ai sensi dell'art. 2 comma 14 del d.l. n. 95/2012, alcuni profili professionali nel triennio 2014-2016.

Tali eccedenze di personale hanno dato luogo a cessazione di 20 rapporti di servizio nel 2014 oltre ad altri 4 relativi a pensionamenti programmati. Gli altri profili soprannumerari che verranno soppressi tra il 2015 ed il 2016 sono 29.

A tale processo di rideterminazione della dotazione organica, si è aggiunto nel 2015 un ulteriore elemento di riorganizzazione molto delicato. E' infatti in corso di definizione il complesso passaggio di personale dalle Province alla Regione Emilia-Romagna ed ai Comuni per effetto delle disposizioni della Legge 56/2014. La ricollocazione del personale delle Province è un tema di grande attenzione e delicatezza. Dopo molti mesi di attesa è stato finalmente formalizzato il primo importante passaggio indicato dalla riforma e cioè la completa e dettagliata individuazione delle funzioni da scorporare e trasferire che sono state espressamente indicate nella Legge Regionale per il riordino delle funzioni delegate dal titolo "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Comuni e loro Unioni" approvata il 28 luglio 2015. Nel testo di tale legge, la Regione individua puntualmente tutte le funzioni riassorbite ed assicura la copertura finanziaria per il costo del personale trasferito per l'esercizio delle funzioni regionali nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno e nei limiti della sostenibilità finanziaria e di bilancio.

Restano tuttavia ancora irrisolti alcuni nodi relativi al personale. La circolare del Ministero n. 1 del 30/01/2015 ha stabilito che, a partire dal 2015, la dotazione organica dell'ente è definita entro il limite del 50% della spesa di personale riferito all'8 aprile 2014 considerando come soprannumerari i dipendenti che svolgono i compiti di polizia provinciale, i dipendenti che svolgono le funzioni presso i centri per l'impiego, i dipendenti che svolgono funzioni delegate e/o trasferite dalla Regione nonché inseriti nelle liste degli esuberanti ai sensi del D.L. 101/2013 che andranno in pensione entro il 31/12/2016 ai sensi della "pre-fornero". Il 2015 si prospetta pertanto un anno di grandi modificazioni e cambiamenti con inevitabili ripercussioni sull'organizzazione dell'ente. E' pertanto prevista la revisione degli strumenti di gestione del personale per garantire la continuità dei servizi da erogare a fronte della diminuzione di risorse umane e della nuova configurazione delle funzioni.

Organigramma 2015

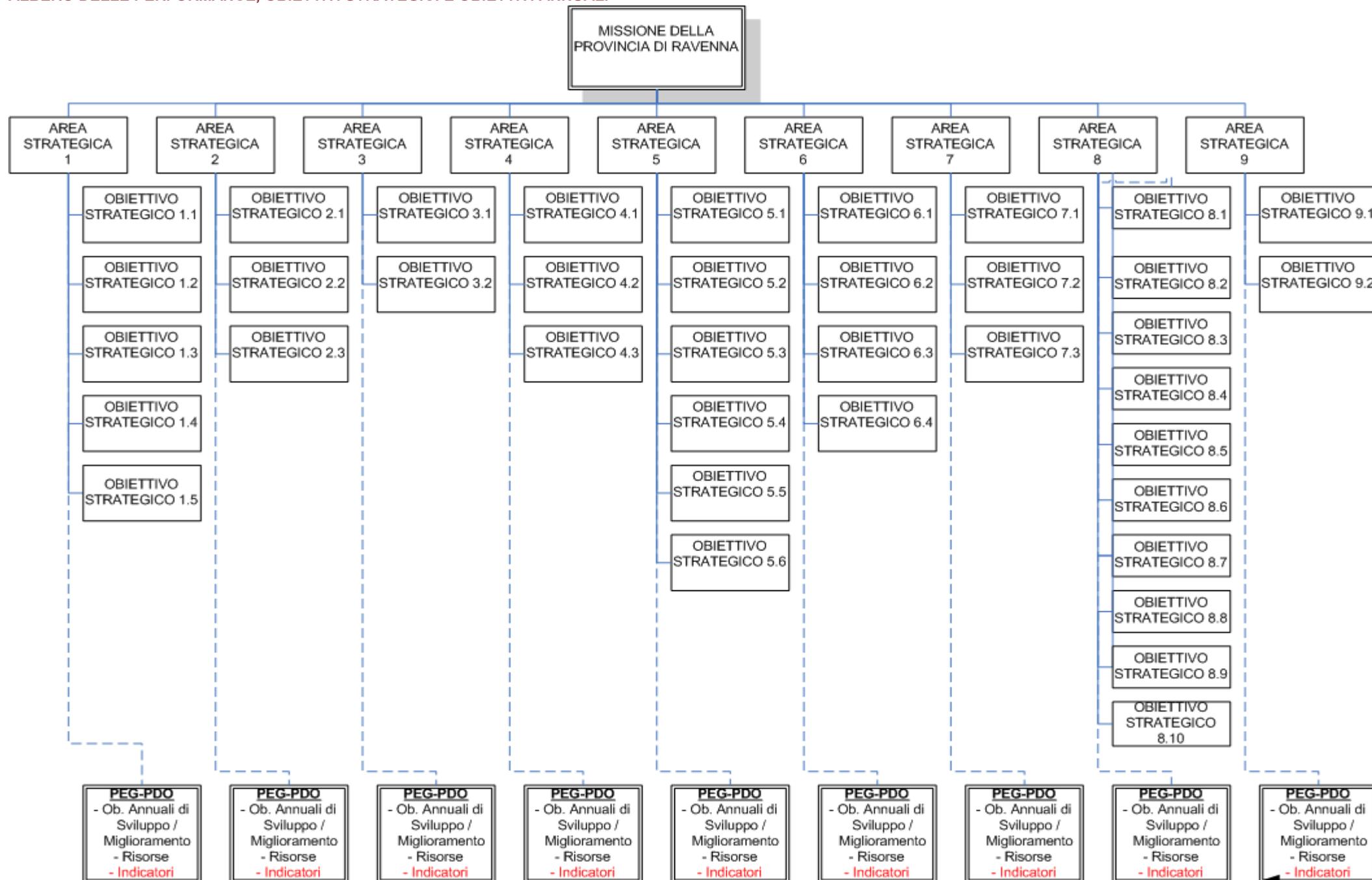


Le risorse finanziarie

RISORSE CORRENTI	2012	2013	2014	2015
	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	PREVENTIVO
	Impegnato totale	Impegnato totale	Impegnato totale	Previsioni competenza
Avanzo applicato in p/corrente	559.019,00	758.110,00	942.915,00	
Entrate tributarie	36.564.016,08	32.992.863,37	31.241.030,96	31.140.000,00
Entrate extratributarie	3.589.335,31	3.247.901,42	5.450.679,23	4.572.233,00
Entrate da trasferimenti correnti	18.456.513,49	21.993.492,52	16.914.798,55	13.803.292,60
TOTALE ENTRATE CORRENTI	59.168.883,88	58.992.367,31	54.549.423,74	49.515.525,60
Personale	17.682.113,16	16.658.408,61	15.561.251,59	15.011.918,00
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	791.138,99	816.912,30	794.460,41	823.230,21
Prestazioni di servizi	19.417.336,69	23.711.808,52	14.648.789,12	12.971.066,00
Utilizzo beni di terzi	379.862,25	281.957,24	256.509,27	257.480,00
Trasferimenti	6.179.707,85	3.808.953,13	4.409.487,11	4.345.265,98
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	4.921.825,63	4.681.745,03	4.172.263,85	1.552.784,00
Imposte e tasse	1.289.404,28	1.286.425,66	1.184.116,43	1.087.786,00
Oneri straordinari della gestione corrente	44.307,59	42.202,10	43.862,76	123.405,10
Restituzione allo Stato per incapacienza f.do sperimentale di riequilibrio		1.161.394,00	3.339.920,98	15.007.398,04
Ammortamenti di esercizio				
Fondo svalutazione crediti				151.456,00
Fondo di riserva e fondo rischi spese legali				202.987,00
Spese correnti	50.705.696,44	52.449.806,59	44.410.661,52	51.534.776,33
Spese rimborso prestiti	8.182.925,06	7.786.561,01	7.970.116,05	4.051.994,00
TOTALE SPESE CORRENTI	58.888.621,50	60.236.367,60	52.380.777,57	55.586.770,33

RISORSE IN CONTO CAPITALE	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 CONSUNTIVO	2015 PREVENTIVO
	Accertato totale	Accertato totale	Accertato totale	Previsioni competenza
Avanzo applicato in p/capitale	624.421,00	428.749,00	425.000,00	
Alienazione di beni patrimoniali	2.588,95	15.412,25	3.750,00	0,00
Trasferimento di capitale dallo stato	530.840,85	751.591,85	200.001,00	212.500,00
Trasferimenti di capitale dalla regione	2.209.210,22	2.426.805,21	583.766,75	1.668.768,00
Trasferimenti di capitale da altri enti	112.500,00	520.000,00		
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	310.791,71	310.791,71		
Riscossione di crediti	23.019.351,07	16.156.586,19	15.014.866,11	10.000.000,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	26.809.703,80	20.609.936,21	16.227.383,86	11.881.268,00
Acquisizione di beni immobili	1.177.914,00	781.400,00	2.272.424,08	20.415.421,56
acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	557.200,00	114.500,00	517.289,83	1.717.341,22
Incarichi professionali esterni				517.210,81
Trasferimenti di capitale	3.862.243,26	3.542.037,77		7.503.543,91
Partecipazioni azionarie				
Concessione di crediti e anticipazioni	23.019.351,07	16.156.586,19	15.014.866,11	10.000.000,00
TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE	28.616.708,33	20.594.523,96	17.804.580,02	40.153.517,50

ALBERO DELLE PERFORMANCE, OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI ANNUALI



Con l'albero della performance si intende fornire una rappresentazione grafica del sistema di pianificazione e programmazione di medio e di breve periodo della Provincia di Ravenna.

Nel programma di mandato del Presidente sono state individuate 9 Aree Strategiche:

- 1) Lavoro: Priorità assoluta
- 2) Sviluppo economico e modernizzazione delle imprese
- 3) Agricoltura
- 4) Una provincia sostenibile
- 5) Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli interventi
- 6) Cultura e sport
- 7) Welfare di comunità
- 8) Una organizzazione moderna ed efficiente
- 9) Politica internazionale ed europea.

Ad ogni Area Strategica vengono ricondotte le priorità delineate nel Programma di Mandato, integrato dagli aggiornamenti annuali contenuti nella relazione Previsionale e Programmatica.

Per ciascuna Area Strategica vengono individuati degli obiettivi strategici.

Gli obiettivi strategici identificano in modo sintetico l'effetto finale che ci si propone di raggiungere, nonché l'impostazione generale delle attività che si ritiene possano essere messe in atto per conseguirlo.

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI ANNUALI

Gli obiettivi strategici vengono tradotti in obiettivi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi.

Per ogni obiettivo annuale sono individuate le azioni e i tempi di realizzazione, le risorse finanziarie a disposizione, le risorse umane e gli indicatori di risultato.

Gli obiettivi annuali si dividono

- Obiettivi di Sviluppo (riconducibili agli obiettivi strategici dell'ente, fanno riferimento ad orizzonti temporali anche pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma anche, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder)
- Obiettivi di Miglioramento (volti al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente attraverso interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione di processi legati all'attività istituzionale dell'ente. Gli Obiettivi di miglioramento vengono misurati attraverso indicatori di riduzione di costo, di riduzione dei tempi, di incremento di soddisfazione dell'utenza).

Gli obiettivi annuali sono direttamente collegati con la struttura organizzativa dell'ente, ciascuno di essi è assegnato ad un dirigente responsabile.

Ai fini del controllo, la struttura organizzativa è stata articolata in centri di responsabilità e centri di costo. I centri di responsabilità corrispondono ai settori provinciali, mentre i centri di costo sono una articolazione dei settori necessaria per esigenze di miglior dettaglio del modello di controllo. Inoltre è stato necessario creare uno stretto collegamento tra i centri di costo e gli obiettivi di PDO. Pertanto ogni obiettivo di PDO fa riferimento ad un centro di costo capofila.

Ogni obiettivo di PDO è collegato ai Programmi e Progetti definiti nella Relazione Previsionale e programmatica approvata dal Consiglio con la deliberazione di approvazione del Bilancio.

La struttura degli obiettivi può quindi essere vista nell'ambito della struttura organizzativa: consultando il piano degli obiettivi è immediato determinare a quale centro di costo fa riferimento uno specifico obiettivo, oppure a quale ambito della struttura programmatica dei Programmi e progetti della Relazione Previsionale e Programmatica è riferito. In questo secondo caso infatti, la consultazione del piano degli obiettivi riporta al programma o al progetto di riferimento definito nella RPP.

Al fine di ottenere questa funzionalità ad ogni Centro di Responsabilità della struttura organizzativa della Provincia di Ravenna corrisponde un programma della Relazione Previsione e Programmatica, e ad ogni Centro di Costo corrisponde un Progetto.

La corrispondenza fra progetti e Centri di Costo permette di identificare il grado di raggiungimento dell'attuazione del progetto, come somma del raggiungimento degli obiettivi di PDO relativi a un

centro di costo e, conseguentemente, il raggiungimento dell'attuazione del programma viene identificata come somma del raggiungimento dei progetti che ad esso si riferiscono.

Il monitoraggio consiste nella verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori assegnati a ciascuno obiettivo, espresso in percentuale.

Il grado di raggiungimento complessivo di ogni obiettivo si ottiene come media fra le percentuali di raggiungimento degli indicatori associati all'obiettivo.

Il risultato del monitoraggio, prima di essere presentato alla Giunta, è sottoposto alla validazione da parte del Nucleo di Valutazione.

Gli obiettivi annuali di miglioramento e sviluppo costituiscono il riferimento per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale.

I progetti che possiedono le caratteristiche definite dall'art. 15 comma 5 del CCNL 1999 rientrano nella definizione degli obiettivi sopra indicati e concorrono alla determinazione del fondo per le risorse decentrate.

Tutta l'operatività non riconducibile ad obiettivi di sviluppo e miglioramento viene considerata attività istituzionale dell'Ente.

L'attività istituzionale è comunque oggetto di monitoraggio al fine di determinare serie storiche ed informazioni utili a definire le dinamiche organizzative all'interno dei servizi, ma non ai fini della valutazione della performance individuale. I target utilizzati per il monitoraggio di tali attività di natura ordinaria sono indicatori di attività che misurano la quantità prodotta, il tempo di esecuzione o il carico di lavoro del personale.

La rilevazione del grado di raggiungimento definitivo degli obiettivi è effettuata a fine anno, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori assegnati ad ogni obiettivo di miglioramento e sviluppo.

PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO DELLE PERFORMANCE

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma di Mandato, approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 72 del 27 settembre 2011, con il quale sono state definite le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico del Presidente per il periodo 2011-2016.

In coerenza con le priorità strategiche definite nel programma di Mandato, il Consiglio Provinciale approva, ogni anno, il Bilancio Pluriennale, il Bilancio di Previsione annuale e la Relazione Previsionale e programmatica.

La Relazione previsionale e programmatica ha carattere generale e illustra i programmi e i progetti che si intendono attuare nell'anno di riferimento del Bilancio di previsione.

Una volta elaborato il quadro strategico per l'esercizio successivo, l'ufficio programmazione e controllo in collaborazione con i dirigenti responsabili dei settori dell'ente, avvia il processo di elaborazione degli obiettivi con relativa definizione delle azioni e tempi di realizzazione, risorse umane e finanziarie, indicatori di risultato

Il Bilancio pluriennale e l'allegata Relazione Previsionale e Programmatica definiscono la programmazione dell'azione amministrativa su base triennale della Provincia, mentre il Bilancio, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) quella su base annuale. Tali documenti di programmazione contengono gli elementi utili alla formazione del Piano della performance dell'Ente.

In base alle disposizioni normative dettate dal nuovo comma 3 bis dell' articolo 169 del TUEL (DLgs. 267/2000), al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano della performance è unificato organicamente al piano esecutivo di gestione ed al piano dettagliato degli obiettivi, che vengono approvati dalla Giunta in un unico atto deliberativo, su proposta del Segretario Generale.

Il Piano della Performance, quale allegato e parte integrante del Piano esecutivo di gestione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza.

Per l'anno 2015 il processo programmatico della Provincia di Ravenna è stato pesantemente influenzato dalle incertezze finanziarie e legislative del contesto attuale.

Il previsto riordino in materia di redistribuzione delle funzioni in applicazione della legge 56/2014 non è ad oggi concluso ma anzi, reso sempre più di difficile attuazione, a seguito dei successivi ed incoerenti interventi normativi che hanno generato non solo enormi problemi di natura finanziaria ma anche una notevole confusione per quanto riguarda, in particolare, il ricollocamento di alcune funzioni e del relativo personale, come nel caso dei Centri per l'Impiego e della Polizia Provinciale. A tutt'oggi, come evidenziato dalla Corte dei Conti, la situazione finanziaria delle Province è talmente deteriorata da interferire anche con l'esercizio dei soli compiti fondamentali assegnati dalla legge Del Rio.

In particolare per l'anno in corso si è proceduto, in deroga alle disposizioni di legge vigenti, alla approvazione del Bilancio Preventivo per il solo esercizio 2015, senza la contestuale approvazione del Bilancio Pluriennale 2015-2017, così come previsto dal decreto n. 78 del 19 giugno 2015 convertito con legge n. 125 del 4 agosto 2015. Tale scelta è stata necessaria a seguito dell'impossibilità di deliberare in pareggio il bilancio pluriennale per gli anni 2016 e 2017 tenuto conto dei tagli stabiliti nella legge di stabilità 2015. Nella relazione previsionale e programmatica triennale 2015-2017 allegata al bilancio preventivo si è specificato che la stessa riguarda esclusivamente la parte relativa agli investimenti per la cui copertura sono state individuate specifiche fonti di finanziamento.

Date queste premesse e considerata la difficile situazione economica-istituzionale che stanno attraversando le province ad oggi non appare aderente alla realtà programmare obiettivi strategici con proiezione triennale; pertanto si è proceduto ad una formulazione solo annuale degli obiettivi strategici e si è ritenuto opportuno predisporre questo Piano in una prospettiva annuale, eventualmente suscettibile di successivi aggiornamenti.

AREA STRATEGICA 1 - LAVORO PRIORITA' ASSOLUTA

LINEA STRATEGICA : POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.1

Programma RPP: "Formazione lavoro, istruzione e politiche sociali"

Progetto RPP: "Servizi per l'impiego"

DESCRIZIONE

Contrastare gli effetti della crisi occupazionale locale salvaguardando in particolare l'occupabilità delle categorie dei cittadini più a rischio di espulsione dal mercato del lavoro

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Azioni di politica attiva	22.000
2	Rapporto tra azioni di politica attiva realizzate e il numero dei dipendenti assegnati al servizio	315

Permane nell'anno 2015 una grande affluenza di pubblico ai Centri per l'impiego unitamente ad una sempre migliore complessità sia sotto il profilo della relazione con l'utente, delle informazioni da erogare, delle verifiche amministrative da effettuare.

L'anno 2014 si è chiuso in provincia di Ravenna con 37.399 lavoratori in stato di disoccupazione; dal 2008 ad oggi si assiste ad una costante crescita del numero dei disoccupati e anche per il 2015 non ci sono segnali di una inversione di tendenza.

Tutto ciò porterà ad un significativo aumento del numero di persone prese in carico.

Nel 2015 si è data continuità nell'erogazione dei servizi già strutturati, procedendo a consolidare solo alcune attività innovative introdotte negli ultimi anni per il venir meno in capo alla Provincia della relativa programmazione perchè avocata dalla Regione.

Continua nel 2015 il Progetto europeo denominato "Garanzia Giovani" che è partito in tutt'Italia il primo luglio 2014. Il progetto è rivolto ai giovani dai 15 ai 29 anni prevedendo una serie di misure volte ad incrementare l'occupabilità (orientamento, tirocini formativi, servizio civile, bonus occupazionali); si prevede nel 2015 la presa in carico di circa 2000 giovani.

Prevediamo altresì di riattivare la collaborazione con i sindacati e i patronati di Ravenna per far fronte alla mole di lavoro che si verifica alla fine della stagione estiva quando oltre 11.000 persone sono interessate ad acquisire lo stato di disoccupazione per ottenere l'indennità di disoccupazione.

Per chi è interessato al lavoro autonomo è stato attivato il Progetto Gene.Ra imprese.

E' una sorta di incrocio domanda offerta tra imprenditori senza ricambio generazionale e persone disoccupate interessate a rilevare l'attività. L'iniziativa vanta la collaborazione di due associazioni di artigiani della nostra provincia e della Camera di commercio locale. Le offerte di cessione di azienda sono pubblicate nel nostro sito www.lavoro.ra.it.

Nel 2015 è già stato presentato a oltre 50 lavoratori in lista di mobilità nel corso di 5 incontri effettuati presso i centri per l'impiego. La scelta di questa categoria è data dal fatto che i lavoratori in lista di mobilità che intraprendono lavoro autonomo hanno diritto all'anticipazione dell'indennità di mobilità.

Molta attenzione continuerà ad essere prestata, nel 2015, al sostegno dedicato alle persone disabili sia attraverso attività consolidate (SILL-Sostegno integrato inserimento lavorativo) sia attraverso attività innovative. Fra le attività innovative è stato previsto:

- **Attività/percorsi formativi**, di diverse durate, per migliorare le competenze per il lavoro. Si tratta di competenze informatiche (50 e 100 ore) e professionali (da 200 e 350 ore).
- **Adapt- percorsi formativi per l'inclusione**, si tratta di percorsi di 600 ore dedicati alle persone che hanno acquisito condizioni di disabilità a seguito di eventi traumatici e si trovano in condizione di dover ripensare la propria dimensione lavorativa.
- **Percorsi di ricerca attiva del lavoro con supporto motivazionale**, percorsi di sostegno e accompagnamento al lavoro personalizzati, della durata di sei mesi, attraverso l'utilizzo della metodologia IPS (Individual Placement Support).

L'anno 2015 è caratterizzato da numerose riforme legislative che traggono la loro fonte dal Jobs act; è stata varata la riforma delle indennità di disoccupazione; è stata modificata la disciplina del licenziamento, sono in fase di pubblicazione numerosi decreti legislativi che trattano i seguenti argomenti:

- riforma dei servizi per l'impiego con la costituzione dell'agenzia nazionale del lavoro;

- riforma degli ammortizzatori sociali
- riforma di svariate tipologie contrattuali
- riforma della disciplina in materia di conciliazione delle esigenze di vita e lavoro.
- riforma della disciplina del collocamento mirato

Dal 1° gennaio è in vigore l'incentivo all'assunzione a tempo indeterminato (anche in caso di trasformazione) previsto dalla legge di stabilità per le assunzioni dell'anno 2015.

I Servizi per l'impiego della Provincia di Ravenna, in una logica di rete, affrontano le innovazioni legislative congiuntamente alle istituzioni locali interessate, alle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, ai consulenti del lavoro; nel 2015 sono già stati organizzati due seminari il primo in collaborazione con l'Inps sul tema degli incentivi alle assunzioni; il secondo in collaborazione con la Regione Emilia Romagna sul tema dei tirocini anche di Garanzia Giovani soprattutto sugli aspetti pratici. A breve sempre con l'Inps sarà organizzato un seminario sulla riforma delle indennità di disoccupazione in vigore dal 1° luglio 2015.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.2

Programma RPP: "Formazione lavoro, Istruzione e politiche sociale"

Progetto RPP: "Formazione professionale"

DESCRIZIONE:

Promuovere lo sviluppo delle competenze del capitale umano

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Mantenimento del numero dei partecipanti alla seconda annualità delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) attivate nell'anno 2015 rispetto al 2014	300
2	Aumento dell'offerta formativa rivolta alle persone in situazione di disabilità, in termini di numero di operazioni approvate e finanziate rispetto al 2014	14

Per quanto riguarda l'indicatore n.1 si è ridotta notevolmente la previsione rispetto al valore del 2014 (4.103), mentre l'indicatore n. 2 previsto nel 2014 e precisamente "% corsi approvati a supporto delle imprese impegnate in progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e di riposizionamento" è stato sostituito.

La modifica degli obiettivi rispetto a quelli previsti nel 2014 è dovuta agli effetti della riorganizzazione istituzionale in corso di perfezionamento che non ha ancora sciolto nodi sull'attribuzione delle competenze e delle relative risorse. Si è pertanto ritenuto opportuno proporre obiettivi realizzabili sulla base delle risorse certe allo stato attuale delle cose.

Gli indicatori prendono in considerazione il numero di ragazzi iscritti ai percorsi di leFP, strumento importantissimo per contrastare la dispersione scolastica e dare opportunità formative collegate alle esigenze del territorio e delle imprese, nonché il numero delle attività rivolte alle persone con disabilità, che risultano essere le più vulnerabili e maggiormente bisognose di tutele e di rafforzamento delle competenze in vista della collocazione nel mercato del lavoro.

LINEA STRATEGICA: POLITICHE EDUCATIVE

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.3

Programma RPP: "Formazione lavoro, Istruzione e politiche sociale"
Progetto RPP: "Istruzione"

DESCRIZIONE

Promuovere interventi per la valorizzazione dell'autonomia scolastica, la qualificazione dei servizi e per migliorare i livelli raggiunti dalla scuola nel nostro territorio.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Percentuale di successo formativo degli allievi stranieri tendenzialmente in linea con il 2013*	n.d

**(si intende: l'indicatore che misura la % di permanenza nel sistema di istruzione degli allievi di cittadinanza non italiana è calcolato sul rapporto fra il numero degli studenti in uscita dal sistema dell'istruzione nel passaggio dal 2° anno di scuola secondaria di secondo grado (termine dell'obbligo di istruzione) e il numero degli studenti iscritti all'anno successivo)*

NOTE

Indicatore 1 - non c'è la possibilità di verificare l'indicatore poichè la banca dati (Anagrafe Regionale Studenti) utilizzata per estrapolare il dato relativo alla permanenza nel sistema dell'Istruzione degli studenti di cittadinanza non italiana al momento non è funzionante e non ci sono elementi certi per prevedere il riavvio della medesima entro il termine previsto per la verifica dell'indicatore stesso.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.4

Programma RPP: "Formazione lavoro, Istruzione e politiche sociale"
Progetto RPP: "Istruzione"

DESCRIZIONE

Favorire il collegamento tra il mondo della scuola e il mondo dell'impresa

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Nr studenti che frequentano percorsi triennali a qualifica (<i>alunni iscritti a percorsi leFP negli Istituti Professionali</i>) tendenzialmente in linea con il 2014 (1.726 studenti)	1.700

LINEA STRATEGICA: POLITICHE GIOVANILI

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.5

Programma RPP: "Formazione lavoro, Istruzione e politiche sociale"
Progetto RPP: "Politiche giovanili e università"

DESCRIZIONE

Favorire percorsi di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Rapporto tra le risorse impegnate e il numero di tirocini attivati	€ 800,00

Area Strategica 1 - Lavoro priorità assoluta

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target																
1. Lavoro priorità assoluta	Politiche del lavoro e della formazione	Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali	Servizi per l'impiego	1.1 - Contrastare gli effetti della crisi occupazionale locale salvaguardando in particolare l'occupabilità delle categorie dei cittadini più a rischio di espulsione dal mercato del lavoro	Titolo: P530205 - Garanzia Giovani e i nuovi servizi offerti dai Centri per l'impiego Obiettivo: Aumentare l'offerta dei servizi ai cittadini e alle aziende, costruire una rete di rapporti con gli altri soggetti del territorio, attrarre risorse economiche. Aumentare gli strumenti di politica attiva del lavoro.	Attrazione di risorse economiche	65.000 €																
						Numero di colloqui di presa in carico con i giovani aderiti al programma.	2.000																
						% di giovani che hanno scelto di reinserirsi in un percorso formativo rispetto ai giovani che hanno aderito al programma	10%																
						% di giovani con presa in carico rispetto ai giovani aderiti in provincia di Ravenna	70%																
						% di giovani che effettuano un'azione di politica attiva (orientamento specialistico, tirocinio, servizio civile) rispetto ai giovani che hanno aderito al programma	30%																
	Politiche educative	Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali	Formazione professionale	Istruzione	1.2 - Promuovere lo sviluppo delle competenze del capitale umano																		
									Istruzione	1.3 - Promuovere interventi per la valorizzazione dell'autonomia scolastica, per sostenere la qualificazione dei servizi e per migliorare i livelli raggiunti dalla scuola nel nostro territorio													
														Istruzione	1.4 - Favorire il collegamento tra il mondo della scuola e il mondo dell'impresa								
																			Politiche giovanili e università	1.5 - Favorire percorsi di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro			

AREA STRATEGICA 2 - SVILUPPO ECONOMICO E MODERNIZZAZIONE DELLE IMPRESE

LINEA STRATEGICA: LE POLITICHE PER RILANCIARE UNO SVILUPPO SOSTENIBILE E DI QUALITA'

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.1

Programma RPP: "Attività Produttive e Politiche Comunitarie"

Progetto RPP: "Industria artigianato interventi per lo sviluppo economico e sociale"

DESCRIZIONE

Rilanciare la crescita economica

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Numero di nuovi ricercatori che operano nel tecnopolo della provincia di Ravenna	2
2	Numero di imprese sostenute attraverso le cooperative di garanzia	90
3	Numero dei progetti o filoni di ricerca approvati e attivati per il Tecnopolo della Provincia di Ravenna	15
4	Numero di progetti nel campo della RSI avviati dalle imprese che partecipano al laboratorio provinciale RSI	15
5	Stima risorse investite dalle imprese in progetti di Responsabilità sociale d'impresa (in euro)	150.000,00
6	Utilizzo del SUAP da parte delle imprese (numero domande presentate ai suap provinciali)	10.000
7	Chilowattora prodotti dei due impianti fotovoltaici delle aepa della provincia di Ravenna nel 2014	1.000.000 kwh
8	Numero di nuove sedi per i laboratori dei tecnopoli di Ravenna e Faenza	1

Il precedente indicatore n. 4 "Incremento percentuale di export dell'industria della Provincia di Ravenna" è stato eliminato perchè strettamente collegato ad una convenzione stipulata dalla Provincia di Ravenna con la CCIA - servizio di Eurosportello, che date le condizioni finanziarie attuali in cui si trova l'ente non è stato più possibile rinnovare. Lo stesso è stato sostituito da due nuovi indicatori collegati alla diffusione della cultura della RSI e precisamente "Numero di progetti nel campo della RSI (Responsabilità sociale d'impresa) avviati dalle imprese che partecipano al laboratorio provinciale RSI" e " Stima risorse investite dalle imprese in progetti di Responsabilità sociale d'impresa (in euro)"

L'indicatore n. 6 "Numero di imprese che utilizzano il SUAP" è stato modificato non essendo possibile risalire al numero delle imprese. L'unico dato censibile è il numero delle domande presentate.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.2

Programma RPP: "Attività Produttive e Politiche Comunitarie"
Progetto RPP: "Turismo commercio e fiere"

DESCRIZIONE

Armonizzare una graduale attuazione delle previsioni del vigente Piano del Commercio con politiche innovative di valorizzazione dei centri storici, dei centri commerciali naturali e del sistema prezioso della piccola e media impresa.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Totale ammontare contributi pubblici assegnati o riassegnati tramite graduatoria per interventi pubblico/privati nel settore del commercio (L. 41/97, L. 266/97 ed asse IV POR FESR)	€ 150.000,00
2	Moltiplicatore rapporto Investimento totale/contributi per PMI nel settore commerciale	2,5
3	Numero di nuove licenze concesse a strutture di grande distribuzione in base al nuovo Piano Provinciale del Commercio (Variante PTCP)	1
4	Percentuale di spesa rendicontata per la Misura 2.1 dell' Asse 4 del POR nel 2014	100%

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.3

Programma RPP: "Attività Produttive e Politiche Comunitarie"
Progetto RPP: "Turismo commercio e fiere"

DESCRIZIONE

Far compiere al sistema turistico dell'intera area romagnola e regionale un vero e proprio salto di qualità

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Incremento presenze totali turistiche rispetto al 2011	1,00 %
2	Incremento delle presenze turistiche straniere rispetto al 2011	1,5 %
3	Incidenza della presenza turistica straniera (totale presenze turisti stranieri / totale presenze turistiche)	20,05 %
4	N. accessi al nuovo sito turistico/anno	48.500
5	N. card vendute/anno	4.000
6	Numero di progetti europei relativi al settore turistico attivati e gestiti dal settore	1

Area strategica 2 - Sviluppo economico e modernizzazione delle imprese

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
2. Sviluppo economico e modernizzazione delle imprese	Le politiche per rilanciare lo sviluppo sostenibile e di qualità	Attività produttive e politiche comunitarie	Industria artigianato e interventi per lo sviluppo economico e sociale	2.1 - Rilanciare la crescita economica	Titolo: P516112 - Predisposizione del Programma Ambientale dell' APEA Bassette Ovest Obiettivo : Orientare l' APEA Bassette Ovest come la nuova area produttiva più importante del Comune di Ravenna quale aree ad alta sostenibilità ambientale e sociale. Favorire uno sviluppo di forme economiche-produttive sempre più compatibili con ambiente, salute, sicurezza del lavoro con un vantaggio molto ampio per lavoratori e cittadini.	Realizzazione e approvazione del Programma Ambientale	Entro il 30/09/2015
						Numero di imprese insediate nelle APEA	2
						Riduzione delle emissioni di CO2 per effetto della produzione annuale di energia elettrica da fotovoltaico presso l' APEA Bassette	7500 Kg CO2
						Risparmio del costo per la realizzazione esterna del piano	10.000,00
		Titolo: P516213 BES delle Province: analisi e ricerche per la valutazione del benessere equo e sostenibile Obiettivo : Alimentare un data base pubblico a supporto della programmazione, del monitoraggio e della valutazione dell'azione di governance della provincia, creando uno strumento di valutazione e confronto sulle politiche tra i cittadini, le parti sociali e gli amministratori	Nr. rapporti statistici	1			
			Nr. presentazioni pubbliche dei risultati rivolte ad enti pubblici e associazioni	1			
Attività produttive e politiche comunitarie	Turismo e commercio	2.2 - Armonizzare una graduale attuazione delle previsioni del vigente Piano del Commercio					

Area strategica 2 - Sviluppo economico e modernizzazione delle imprese

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
		Attività produttive e politiche comunitarie	Turismo e commercio	2.3 - Far compiere al sistema turistico dell'intera area romagnola e regionale un vero e proprio salto di qualità	<p>Titolo:</p> <p>P516302 - Apertura del Parco Archeologico di Classe e del suo Centro Visita</p> <p>Obiettivo :</p> <p>dotarsi di un nuovo attrattore di alto valore culturale che arricchisce e diversifica l' offerta turistica del territorio</p>	<p>Inaugurazione del Parco Archeologico di Classe e del suo Centro Visita</p> <p>Numero di Visitatori del parco nel corso del 2015</p> <p>Incremento degli arrivi nel periodo luglio/dicembre 2015 sullo stesso periodo 2014</p> <p>Incremento degli arrivi del turismo straniero nel periodo luglio/dicembre 2015 sullo stesso periodo 2014</p>	<p>Entro Luglio 2015</p> <p>7.500</p> <p>1%</p> <p>1%</p>

AREA STRATEGICA 3 - AGRICOLTURA

LINEA STRATEGICA: POLITICHE PER UN'AGRICOLTURA APERTA ED INNOVATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.1

Programma RPP: "Politiche agricole e sviluppo rurale"
Progetto RPP: "Agricoltura"

DATI DI CONTESTO AL 30/06/2015:

Superficie agricola utilizzata (SAU) totale = Ha 116.647

Superficie agricola utilizzata (SAU) zone difficili "alta collina" = Ha 2.747,87

Rapporto fra SAU e superficie territoriale provinciale (Ha 116.647/Ha 185.849) = 0,62

Superficie soggetta a gestione efficace del territorio che ha contribuito alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale = Ha 1.521,86

Superficie soggetta a gestione efficace del territorio che ha contribuito a migliorare la qualità dell'acqua, del suolo ed ad attenuare i cambiamenti climatici = Ha 24.559,00

Superficie soggetta a gestione efficace del territorio che ha contribuito a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre = Ha 2.626,51

Uba di razze ed Ha di cultivar in via di estinzione salvaguardate = Uba 813,20 ; Ha 8,04

Occupati in agricoltura = 9,71%

N. aziende agricole = 8.138 (dati Camera di Commercio 4° trimestre 2012)

Produzione Lorda Vendibile 2012 = 538.050.000

Superficie vitata provinciale ha 15.500

Superficie vitata provinciale Ha 15.000 anno 2014

DESCRIZIONE

Attuare politiche per la competitività, politiche agroambientali, politiche per il sostegno dello sviluppo delle aree rurali, per il mantenimento dell'attività agricola nei territori più "difficili", incentivando anche azioni non immediatamente riconducibili all'attività agricola.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Totale ammontare fondi destinati alla valorizzazione agricola del territorio (fondi regionali + fondi provinciali Misura 341 + Azione 7)	0,00
2	Totale ammontare contributi PSR (liquidati o svincolati)	€ 14.943.996,78
3	Totale ammontare contributi per l' applicazione della misura per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti	€ 4.827.901,45
4	Totale ammontare contributi per il miglioramento della produzione del miele e dei prodotti dell'apicoltura	€ 90.000,00
5	Grado soddisfazione domande di autorizzazioni per l'estirpazione il reimpianto ed il trasferimento dei diritti di superfici vitate	80%
6	Grado soddisfazione gestione quote latte, elenchi inseminazione artificiale, contributi alle aziende zootecniche e per i prodotti lattiero caseari alle scuole	100%
7	Grado soddisfazione domande Asse 1 (domande finanziate/ domande ammissibili PSR Asse 1)	100%
8	Grado soddisfazione domande Asse2	100%
9	Grado soddisfazione domande Asse3	100%
10	Grado soddisfazione domande Asse4	100%
11	Ammontare medio benefici fiscali concessi agli utenti UMA (Totale benefici fiscali carburante concesso/totale utenti UMA)	6.500
12	Nr di aziende con produzioni certificate	0

LINEA STRATEGICA : POLITICHE PER LA GESTIONE FAUNISTICA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.2

Programma RPP: "Politiche agricole e sviluppo rurale"
Progetto RPP: "Caccia e pesca"

DATI DI CONTESTO AL 31/12/2014:

- Estensione superficie Agro-Silvo-Pastorale Provinciale = Ha 167.930,62;
- Estensione superficie AA FF VV = Ha 6.568,77;
- Estensione superficie Zone/Campi Addestramento Cani = Ha 1.018;
- Estensione superficie tartufaie controllate/coltivate = Ha 86,00;
- Estensione superficie terreni rimboschiti con piante micorizzate =Ha 34,22;
- Estensione superficie Aree Demanio Forestale =Ha 7.704,74;
- Estensione superficie Oasi Protezione della Fauna = Ha 6.216,54;
- Estensione superficie Zone di Ripopolamento e Cattura Ha 8.036,18;
- Estensione superficie Zone di Rifugio = Ha 23.766,70;
- Estensione superficie Aree Rispetto Specie Ha 1.789,20;
- Estensione superficie Fondi Sottratti = Ha 59,39;
- Estensione superficie Zone di Ripopolamento e Frega = Ha 453,00;
- Estensione superficie Zone di Protezione della Fauna Ittica = Km. 12,5;
- Estensione superficie Zone a Regime Speciale di Pesca = Km. 113,0;
- Totale popolazione ungulati (numero esemplari/anno 2014) n. 6.755;
- Totale popolazione lagomorfi e fasianidi: lepri, fagiani, starne, pernici (numero esemplari catturati/anno 2014 per il ripopolamento)= lepri n. 1.443, fagiani n. 1.322;
- Totale esemplari sottratti alle popolazioni delle specie opportunistiche anno 2014 (corvidi, ittiofagi ecc.) = Nutrie n. 2.035, Storno n. 1.000, Volpe n. 545, Corvidi n. 13.702, Colombo n. 8.605.
- Numero cacciatori 2014 = 65.217;
- Numero pescatori 2014 = 7.325;
- Numero tartufai 2014 = 6.971.

DESCRIZIONE

Attuare politiche di gestione attiva per il miglioramento, il ripristino e la conservazione ambientale

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Istanze attivazione e gestione interventi di controllo	900
2	Totale ammontare fondi per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca nelle acque marittime costiere in coordinamento con la Provincia di Ferrara (FEP- asse IV)	142.000,00
3	Danni da fauna selvatica (% di indennizzo liquidato del valore stimato)	100%

Per quanto riguarda l'indicatore n.1, nonostante il valore realizzato nel 2014 fosse stato pari a 940, nel 2015 si è mantenuto la previsione iniziale più bassa e pari a 900 in quanto a partire dal 21.08.2014 è cessata la competenza della Provincia in materia di interventi di controllo per la nutria. Tali controlli sono passati in gestione ai Comuni.

LINEA STRATEGICA : POLITICHE PER LE AREE PROTETTE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.3

Programma RPP: "Politiche agricole e sviluppo rurale"
Progetto RPP: "Parchi e zone umide"

DESCRIZIONE

Preservare il sistema delle aree protette

Obiettivo eliminato.

A seguito delle recenti normative regionali in materia di enti di gestione dei Parchi e di riordino delle funzioni provinciali la parte più rilevante dell'attività relativa ai parchi e alle zone umide è stata trasferita agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità. In questa fase, il lavoro della Provincia è di mero "accompagnamento" di questo percorso senza nessun tipo di competenza in materia.

Area strategica 3 - Agricoltura

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
3. Agricoltura	Politiche per un'agricoltura aperta ed innovativa	Politiche agricole e sviluppo rurale	Agricoltura	3.1 - Attuare politiche per la competitività, politiche agroambientali, politiche per il sostegno dello sviluppo delle aree rurali, per il mantenimento dell'attività agricola nei territori più "difficili", incentivando anche azioni non immediatamente riconducibili all'attività agricola	Titolo: P514101 - Assegnazione diritti di reimpianto vigneti dalla riserva regionale Obiettivo : Valorizzazione e tutela del territorio e dei prodotti tipici attraverso l'incremento e il mantenimento nel paesaggio agrario della provincia di Ravenna della coltivazione della vite.	Ettari di diritto di reimpianto assegnati	132,9267
						Risparmio totale per gli acquirenti	€ 350.000,00
						Incasso straordinario per pagamento diritti alla provincia	€ 380.000,00
	Politiche per la gestione faunistica	Politiche agricole e sviluppo rurale	Caccia e pesca	3.2 - Attuare politiche di gestione attiva per il miglioramento, il ripristino e la conservazione ambientale			

AREA STRATEGICA 4 - UNA PROVINCIA SOSTENIBILE

LINEA STRATEGICA: LE POLITICHE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - IL RUOLO DEL PTCP

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.1

Programma RPP: "Ambiente e territorio"
Progetto RPP: "Programmazione territoriale"

DESCRIZIONE

Rappresentare al meglio le dinamiche insediative e le strategie urbanistiche attuali

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Nr pareri di conformità al PTCP ed alla pianificazione sovraordinata	15

Premesso che l'adozione e la successiva approvazione di una variante al PTCP, con la procedura ed i tempi disciplinati dalla normativa vigente ed in particolare dalla L.R: 20/2000 e smi, non è certamente realizzabile in una situazione di indeterminazione circa le funzioni e il nuovo assetto territoriale delle Province. Si propone di modificare il precedente indicatore "Nr varianti al PTCP", inserendo un nuovo indicatore che resti tuttavia collegato alla verifica di coerenza degli interventi oggetto di procedure di competenza della Provincia (quali ad esempio le linee elettriche, i metanodotti, ecc) con le politiche ed i contenuti del PTCP e della pianificazione sovraordinata.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.2

Programma RPP: "Ambiente e territorio"
Progetto RPP: "Programmazione territoriale"

DESCRIZIONE

Partecipazione e collaborazione all'attività dei Comuni per il completamento della strumentazione urbanistica comunale.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Nr esame varianti a piani comunali soggetti ad osservazioni da parte della Provincia	2
2	Tempo medio di risposta per esame varianti soggette solo ad osservazioni da parte della Provincia	60 gg
3	Capacità di soddisfazione della domanda (varianti o piani esaminati / richieste di esame)	100%

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.3

Programma RPP: "Ambiente e territorio"

Progetto RPP: "Ambiente e suolo"

DESCRIZIONE

Promuovere un cambiamento profondo verso una "società ambientalmente sostenibile" che la resilienza del territorio ai cambiamenti climatici e all'innovazione e lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili;

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Nuovi impianti autorizzati e/o modifiche degli impianti esistenti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5
2	Risparmio energetico - Obiettivo fonti rinnovabili	116,66 Ktep
3	Riduzione nel 2015 della produzione di CO2 per effetto di azioni dirette dell'ente Provincia rispetto all'anno 2007 (anno base di riferimento del Piano Clima)	25%
4	Nr. esami modifiche di carattere impiantistico o gestionale ad impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	10
5	Ammontare totale dei contributi attratti e resi disponibili per interventi di messa in sicurezza del territorio	4 mil €

Breve descrizione degli indicatori proposti:

L'indicatore n. 1 è riferito sia ai nuovi impianti autorizzati sia alle modifiche degli esistenti rispetto all'andamento verificatosi nella precedente annualità. La scelta di monitorare anche le modifiche è legato al fatto che, specialmente per gli impianti a biogas, le modifiche progettuali e gestionali sono spesso finalizzate ad una razionalizzazione della gestione con particolare attenzione ai prodotti in ingresso in alimentazione; la tendenza è a prediligere sottoprodotti piuttosto che biomasse dedicate, riducendo ove possibile l'impiego di quest'ultime.

I valori previsti per l'indicatore n. 2 hanno carattere cumulativo e pertanto di anno in anno è possibile verificare il risparmio verificatosi legato alla produzione di energia di fonti energetiche rinnovabili; nel caso specifico il dato cumulato è indice del notevole incremento manifestatosi a livello locale, come a livello nazionale, degli impianti FER a partire dal 2008.

Ad oggi il trend è calante ed i valori sono fortemente condizionati dal contesto economico che condiziona notevolmente gli investimenti anche in settori che ancora godono di forme di incentivazione.

L'indicatore n. 3 deriva dal Piano Clima della Provincia di Ravenna, documento con il quale la Provincia si è impegnata, indicando specifiche azioni da attuare dal 2013 al 2020, a ridurre complessivamente la produzione di CO2 di 2.680,10 tonnellate equivalente nel 2020 rispetto a quanto prodotto nel 2007 (6.141,66 tonnellate equivalenti di CO2 - dati ricavati dall'inventario regionale).

L'indicatore n. 4 propone di utilizzare come indicatore il monitoraggio delle modifiche agli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (dal punto di vista quantitativo, ma soprattutto con attenzione all'oggetto delle modifiche) individuando quelle che riguardano interventi tecnologici e/o gestionali con ripercussioni dirette o indirette sullo stato dell'ambiente. Trattandosi di procedimenti autorizzativi che hanno come obiettivo specifico il miglioramento delle performances ambientali delle aziende interessate, si ha un riscontro indiretto del miglioramento ambientale che ne scaturisce.

L'indicatore n. 5 vuole essere significativo di come vengano svolte, sia in occasione di eventi emergenziali sia in via ordinaria, attività finalizzate a promuovere e incentivare interventi sul territorio che non solo mirino alla riparazione del danno ma promuovano la messa in sicurezza e la resilienza territoriale ai cambiamenti climatici. L'indicatore riporta un valore cumulativo rappresentativo di come tutto il sistema delle istituzioni opera al fine di operare scelte condivise.

Area Strategica 4 - Una provincia sostenibile

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
4. Una provincia sostenibile	Le politiche per uno sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente - il ruolo del PTCP	Ambiente e territorio	Programmazione territoriale	4.1 - Rappresentare al meglio le dinamiche insediative e le strategie urbanistiche attuali			
		Ambiente e territorio	Programmazione territoriale	4.2 - Partecipazione e collaborazione all'attività dei Comuni per il completamento della strumentazione urbanistica comunale			
		Ambiente e territorio	Ambiente	4.3 - Promuovere un cambiamento profondo verso una "società ambientalmente sostenibile"	Titolo: P526204 - Interventi di gestione straordinaria delle emergenze di protezione civile Obiettivo : Aumento della sicurezza del territorio, miglioramento dell'efficienza e dei tempi di risposta in caso di eventi calamitosi	Finanziamenti stanziati a livello complessivo sul territorio provinciale (fondi regionali e/o statali)	€ 4.700.000,00
						Nr totale di interventi di messa in sicurezza del territorio finanziati a seguito di eventi emergenziali	75
						Nr totale di eventi che hanno interessato il territorio provinciale e per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza (art.5 L.225/92)	1

AREA STRATEGICA 5 - SERVIZI PUBBLICI LOCALI E PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

LINEA STRATEGICA: VIABILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.1

Programma RPP: "Lavori Pubblici"

Progetto RPP: "Viabilità"

DESCRIZIONE

Mettere in campo interventi, iniziative e provvedimenti finalizzati: alla conservazione del patrimonio stradale di competenza, all'innalzamento delle condizioni di sicurezza della circolazione; all'innalzamento della qualità prestazionale del patrimonio stradale esistente raggiungendo livelli sempre più elevati di economicità e durabilità.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione ordinaria	€ 1.050.000,00
2	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione straordinaria	€ 797.767,72
3	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale	€ 830.000,00
4	Numero di interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale in corso di realizzazione e/o ultimati	0
5	Numero di opere d'arte poste al servizio della rete stradale per le quali è stata svolta l'ispezione completa con compilazione della correlata scheda difettologica prevista dal programma / data-base regionale	6
6	Numero di interventi infrastrutturali volti all'innalzamento del livello di servizio della rete stradale in corso di realizzazione e/o ultimati	0

INDICATORE N.1

In coerenza a quanto previsto nel titolo I del Bilancio 2015 si prevede di impegnare, nel corso del corrente anno 2015, per la manutenzione ordinaria del patrimonio stradale di competenza del settore, le seguenti risorse:

capitolo	Importo risorse
11802/10 Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	euro 350.000
11803/40 Gestione delle attrezzature, automezzi e mezzi operativi del servizio di manutenzione viabilità	euro 150.000
11803/50 Manutenzione ordinaria delle strade ponti...	euro 105.000
11803/65 Spese per interventi conservativi della rete stradale	euro 225.000
11803/75 Fondo per interventi urgenti o di emergenza	euro 220.000
	<hr/>
	euro 1.050.000

INDICATORE N.2

In coerenza a quanto previsto nel titolo II del Bilancio 2015 e precisamente nell'Elenco annuale 2015 si prevede di impegnare, nel corso del corrente anno 2015, per interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio stradale di competenza del settore, le seguenti risorse:

Titolo interventi	Importo risorse
Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le ss.pp. finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2015	euro 797.767,72
	<hr/>
	euro 797.767,72

INDICATORE N.3

In coerenza a quanto previsto nel titolo II del Bilancio 2015 e precisamente nell'Elenco annuale 2015 si prevede di impegnare, nel corso del corrente anno 2015, per interventi infrastrutturali volti alla eliminazione di punti critici presenti lungo la rete stradale provinciale, le seguenti risorse:

Titolo interventi	Importo risorse
Intervento di miglioramento sismico ed adeguamento funzionale del ponte sul fiume Senio al km 7+500 della sp n. 7 san Silvestro Felisio	euro 830.000,00
	<hr/>
	euro 830.000,00

INDICATORE N.4

In coerenza a quanto previsto nel formulando Piano dettagliato degli obiettivi e relativo Piano esecutivo di Gestione del 2015 si prevede di **dare avvio (aggiudicazione definitiva / stipula contratto / verbale di consegna)** ai seguenti interventi infrastrutturali volti alla eliminazione di punti critici presenti lungo la rete stradale provinciale:

Titolo intervento

Interventi di manutenzione straordinaria delle opere d'arte poste al servizio della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2014 dell'importo di euro 350.000,00.	Consegna lavori nel 2015
Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss 253 San Vitale tratto Russi - Lugo dell'importo di euro 1.700.000,00.	Aggiudicazione definitiva
Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss n.306 Casolana (1°lotto - 2°stralcio) dell'importo di euro 3.500.000,00.	Aggiudicazione definitiva
	<hr/> n.3

INDICATORE N.5

Considerato che col progetto di Premialità pluriennale (2012-2014) denominato "Attivazione sistema di monitoraggio sui manufatti di scavalramento" si è:

- creato, nel corso del 2012, un sistema di gestione dei ponti posti al servizio della rete stradale provinciale basato sulla definizione di una procedura di gestione delle opere d'arte di attraversamento e sulla implementazione del data-base regionale di archiviazione dei dati;
- proceduto, nel corso delle annualità 2012 e 2013, al monitoraggio dei ponti presenti sull'intera rete di competenza provinciale (inclusa rete ex ANAS) con l'effettuazione della prima visita e l'inserimento nel data base regionale dei manufatti di luce superiore 6 m. Nello specifico nel 2012 sono stati monitorati ed è stata compilata la relativa scheda di 70 ponti e nel 2013 sono stati monitorati ed è stata compilata la relativa scheda di altri 93 ponti.
- proceduto, nel corso del 2013 e 2014, allo svolgimento di n.40 (n.18 nel 2013 e n.22 nel 2014) ispezioni complete ed alla compilazione delle relative schede difettologiche previste nel programma / data-base regionale;

nel corso della corrente annualità si prevede di dare continuità - compatibilmente alle risorse umane disponibili ed ai conseguenti carichi di lavori - a tale percorso svolgendo **ulteriori 6** ispezioni complete e compilando le relative schede difetto logiche nel programma / data-base regionale.

INDICATORE N.6

In coerenza a quanto previsto nel formulando Piano dettagliato degli obiettivi e relativo Piano esecutivo di Gestione del 2015 non è prevista nel corso del corrente anno la realizzazione de/o ultimazione di interventi infrastrutturali volti all'innalzamento del livello di servizio della rete stradale. Tale situazione è consequenziale alle limitazioni imposte **dalla Legge di Stabilità (impossibilità di contrarre nuovi mutui e alquanto limitata capacità di spesa dell'ente) che nello specifico hanno azzerato la possibilità dell'ente di attuare interventi di tale natura.**

LINEA STRATEGICA: PATRIMONIO EDILIZIO

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.2

Programma RPP: "Lavori Pubblici"

Progetto RPP: "Patrimonio"

DESCRIZIONE

Valorizzazione e riqualificazione edilizia ed energetica del patrimonio provinciale

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2015
1	Nr verifiche sismiche attuate / Nr edifici del patrimonio provinciale (escluso le scuole)	0
2	Nr CPI per innalzare il livello di sicurezza antincendio negli edifici del patrimonio provinciale	0
3	Nr interventi di tipo edilizio ed impiantistico negli edifici del patrimonio provinciale al fine del raggiungimento del risparmio energetico	2
4	Ammontare complessivo investimenti effettuati per raggiungimento risparmio energetico negli edifici del patrimonio provinciale	€ 24.950,00

In relazione all'INDICATORE 1 risulta doveroso precisare che, sulla scorta dello studio di vulnerabilità sismica effettuato dal CIRI (Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale - Edilizia e Costruzioni) della Facoltà di Ingegneria di Bologna, è emerso che gli edifici di proprietà di questa Provincia aventi un ruolo strategico e per i quali è necessario fare la verifica sismica di cui al OPCM 3074 del 2003 risulta essere il Palazzo della Provincia.

I limiti indotti dalla Legge di Stabilità e le numerose emergenze da fronteggiare in ambito di edilizia scolastica fanno sì che non risulta possibile affidare lo svolgimento del predetto servizio di verifica sismica del Palazzo della Provincia.

In relazione all'INDICATORE 2 si riferisce che questa Provincia, in relazione agli edifici non scolastici di propria competenza, non deve acquisire nuovi CPI. Sono stati infatti acquisiti nelle scorse annualità i CPI della Sala Nullo Baldini e quello dell'edificio adito ad Ostello.

Il rinnovo di tali CPI acquisiti non è previsto per questa annualità.

In relazione all'INDICATORE 3 ed all'INDICATORE 4 si riferisce che questa Provincia prevede di attuare nel corso del corrente anno ed in tale ambito i seguenti lavori di:

"Rifacimento delle linee di adduzione agli impianti di riscaldamento pertinenti all'edificio di via di Roma n.118 - vicolo Porziolino" dell'importo di euro 17.550,00

"Sostituzione delle macchine di condizionamento pertinenti all'edificio di via della Lirica" dell'importo di euro 7400,00.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.3

Programma RPP: "Lavori Pubblici"

Progetto RPP: "Edilizia scolastica"

DESCRIZIONE

Valorizzare e riqualificare gli edifici scolastici provinciali

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2015
1	Nr verifiche sismiche attuate	1
2	Nr CPI per innalzare il livello di sicurezza antincendio negli edifici scolastici provinciali.	1
3	Nr interventi di tipo edilizio ed impiantistico in edifici scolastici provinciali al fine del raggiungimento del risparmio energetico.	1
4	Ammontare complessivo investimenti effettuati per raggiungimento risparmio energetico in edifici scolastici provinciali.	€ 268.000,00

In relazione all'INDICATORE 1 risulta doveroso precisare che in base a quanto definito dallo studio di vulnerabilità sismica effettuato dal CIRI (Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale - Edilizia e Costruzioni) della Facoltà di Ingegneria di Bologna sui 29 edifici scolastici di competenza di questa Provincia, nella corrente annualità si prevede di procedere - seguendo l'ordine di priorità indicato nel predetto studio di vulnerabilità - all'attuazione di uno specifico servizio di ingegneria per la elaborazione della verifica sismica di un edificio scolastico. Il valore di previsione dell'indicatore è strettamente correlato alle esigue disponibilità finanziarie dell'Ente, alla impossibilità di questa Provincia di contrarre nuovi mutui nonché alle numerose emergenze da fronteggiare al fine di garantire la fruizione degli edifici scolastici.

In relazione all'INDICATORE 2 risulta doveroso precisare che nel corso del 2015, si prevede di acquisire il CPI del Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna nonché si intende procedere - in coerenza a quanto previsto nel titolo II del Bilancio 2015 - alla progettazione, al finanziamento ed all'appalto dell' *"Intervento di riqualificazione edilizio-impiantistica ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi da eseguire presso l'Istituto tecnico commerciale e per i geometri "A. Oriani" di Faenza via A. Manzoni n.6"* dell'importo di euro 325.000,00 € che, una volta ultimato, consentirà la acquisizione di un ulteriore CPI.

In relazione all'INDICATORE 3 ed all'INDICATORE 4 risulta doveroso precisare che nel corso del 2015 si prevede - al fine di perseguire il risparmio energetico negli edifici scolastici - di eseguire i *"Lavori di completamento della messa a norma in materia di sicurezza dell'Istituto Tecnico Industriale "N. Baldini" di Ravenna"* dell'importo di 268.000,00 €. Con tali lavori si procederà al completo rifacimento dei coperti del sopracitato edificio scolastico.

Al riguardo risulta doveroso precisare che nel corso del corrente anno si prevede - in coerenza a quanto previsto nel titolo II del Bilancio 2015 - alla progettazione, al finanziamento ed all'appalto dei *"Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e la bonifica dei coperti di edifici scolastici provinciali di Lugo e Faenza (IPSA "E. Manfredi" di Lugo, Liceo Classico "E. Torricelli" con annessa sezione scientifica "F. Severi" e IPSA "Persolino" di Faenza) anno 2015"* dell'importo di 455.000,00 €.

LINEA STRATEGICA : POLITICHE PER LA MOBILITA' E I TRASPORTI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.4

Programma RPP: "Attività produttive e politiche comunitarie"
Progetto RPP: "Trasporti"

DESCRIZIONE

Rafforzare le politiche della mobilità

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Riduzione tempo medio rilascio licenze rispetto al 2014 (38gg.)	37 gg
2	Tempo medio verifica requisiti SCIA rispetto al 2017 (30 gg.)	29 gg

LINEA STRATEGICA: SICUREZZA - CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.5

Programma RPP: "Affari generali"
Progetto RPP: "Corpo di Polizia provinciale"

DESCRIZIONE

Incremento della sicurezza per la comunità locale

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Ore vigilanza in materia ambientale alle attività sottoposte a procedure semplificate	6.000
2	Nr interventi da attuare per la prevenzione della sicurezza	50
3	Nr giovani coinvolti in interventi di sensibilizzazione alla sicurezza stradale ed ambientale	1.800

LINEA STRATEGICA: RETI INFORMATICHE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.6

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Informatica"

DESCRIZIONE

Sviluppare le reti informatiche territoriali

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	N. Comuni della Provincia connessi alla banda larga	18
2	Istituti scolastici connessi in banda larga / totale degli istituti scolastici	100

Area strategica 5 - Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
5. Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti	Viabilità	Lavori Pubblici	Viabilità	5.1 - Mettere in campo interventi, iniziative e provvedimenti finalizzati: alla conservazione del patrimonio stradale di competenza, all'innalzamento delle condizioni di sicurezza della circolazione; all'innalzamento della qualità prestazionale del patrimonio stradale esistente raggiungendo livelli sempre più elevati di economicità e durabilità.	Titolo: P518109 - Nuova organizzazione servizi Viabilità e Patrimonio ed Edilizia Obiettivo : Garantire una soddisfacente risoluzione degli eventi di disservizio del patrimonio in un contesto di forte riduzione di risorse umane e finanziarie	% di interventi di ripristino effettuati nell'anno 2015 rispetto ad eventi di disservizio che hanno generato la temporanea parzializzazione o la chiusura temporanea di un tratto di strada.	90%
						% di interventi di ripristino effettuati negli edifici scolastici di competenza provinciale a riscontro della richieste di intervento formulate dai Presidi nell'anno 2015	85%
						Differenze costo del personale anno 2015 rispetto alla media del triennio precedente (2012-2014)	€ 500.000,00
	Patrimonio edilizio	Lavori Pubblici	Patrimonio	5.2 - Valorizzazione e riqualificazione edilizia ed energetica del patrimonio provinciale	Titolo: 508304 - Razionalizzare i costi delle sedi provinciali Obiettivo : Realizzazione del Piano di razionalizzazione delle sedi provinciali per l'anno 2015	Risparmio economico in €.	€ 60.044,71
						Disdetta della locazione e rilascio dei locali ad uso uffici del Settore Politiche Agricole - area di Lugo entro dicembre 2015	SI
			Disdetta della locazione e rilascio del capannone agricolo ad uso magazzino del Servizio Caccia e Pesca entro dicembre 2015	SI			
		Edilizia scolastica	5.3 - Valorizzare e riqualificare gli edifici scolastici provinciali				

Area strategica 5 - Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
	Politiche per la mobilità e i trasporti	Attività produttive e politiche comunitarie	Trasporti	5.4 - Rafforzare le politiche della mobilità			
5. Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti	Sicurezza	Affari generali	Polizia provinciale	5.5 - Incremento della sicurezza per la comunità locale	<p>Titolo:</p> <p>P534106 - Servizi straordinari di controllo del territorio per prevenzione reati di tipo predatorio</p> <p>Obiettivo :</p> <p>Aumento della sicurezza percepita dalla cittadinanza collegata alla fortissima visibilità assicurata da controlli eseguiti</p> <p>Aumento del numero dei controlli rispetto alla media di 10 a servizio</p> <p>Diminuzione del numero dei furti nel corso dell'anno 2015 nella Provincia di Ravenna rispetto all'anno precedente.</p>	Numero dei servizi effettuati Numero dei controlli effettuati	70 1.000
						Riduzione % dei furti in Provincia.	-9%
5. Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti	Reti informatiche	Risorse finanziarie, umane e reti	Informatica	5.6 - Sviluppare le reti informatiche territoriali	<p>Titolo:</p> <p>P504108 - Costruire una rete scolastica (progetto biennale 2015-2016)</p> <p>Obiettivo :</p> <p>Garantire la gestione dei servizi di rete per tutte le scuole del territorio</p> <p>Fornire alla rete scolastica servizi omogenei su tutto il territorio</p> <p>Dare la possibilità alle scuole di attivare, a basso costo e anche in autonomia, servizi a valore aggiunto sulla rete fornita.</p>	Scuole provinciali aderenti - 2015	10
						Nr di scuole che hanno a disposizione i servizi 1 e 2 al 31/12/2015	10

AREA STRATEGICA 6 - CULTURA E SPORT

LINEA STRATEGICA : LE POLITICHE CULTURALI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6.1

Programma RPP: "Affari generali"
Progetto RPP: "Pubbliche relazioni"

DESCRIZIONE

Valorizzare il patrimonio culturale ed artistico della Provincia di Ravenna

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Biglietti venduti per rassegne/festival di spettacolo	100.000
2	Studenti partecipanti agli spettacoli delle Rassegne annuali di teatro ragazzi	Non realizzata
3	Partecipanti ai seminari e corsi di formazione e aggiornamento sui beni culturali	250

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6.2

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Gestione flussi documentali e beni culturali"

DESCRIZIONE

Sostenere la candidatura di Ravenna a Capitale Europea della Cultura per il 2019

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	N. eventi promossi	2

LINEA STRATEGICA : LE BIBLIOTECHE, GLI ARCHIVI, I MUSEI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6.3

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Gestione flussi documentali e beni culturali"

DESCRIZIONE

Sviluppo dei servizi di accesso all'informazione e alla conoscenza

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Incremento visite al front-end della Rete (Scoprirete)	10%
2	Prestiti librari pro-capite	1
3	Utenti che usufruiscono degli strumenti di comunicazione sul patrimonio predisposti dal Sistema Museale	7.000
4	Incremento utenti iscritti ai servizi digitali	4%

LINEA STRATEGICA: LO SPORT

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6.4

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"

Progetto RPP: "Provveditorato"

DESCRIZIONE

Promuovere il principio dello "sport per tutti"

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	N. utenti medi giornalieri all'anno che utilizzano le palestre scolastiche provinciali	3.400
2	N. società e gruppi sportivi che si rapportano con gli uffici provinciali per una collaborazione fattiva finalizzata alla realizzazione del principio dello " <i>sport per tutti</i> "	120

Il valore dell'indicatore n.1 tiene conto di una palestra inagibile per lavori di riparazione strutturale e di altre due palestre chiuse per alcuni mesi per ripristino di impianti.

Il valore dell'indicatore n. 2 comprende anche i ragazzi della mattina che utilizzano le palestre per l'educazione fisica.

Area Strategica 6 - Cultura e sport

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
6. Cultura e sport	Le politiche culturali	Affari Generali	Pubbliche Relazioni	6.1 - Valorizzare il patrimonio culturale ed artistico della Provincia di Ravenna			
		Risorse finanziarie, umane e reti	Gestione flussi documentali e beni culturali	6.2 - Sostenere la candidatura di Ravenna a Capitale Europea della Cultura per il 2019			
	Le biblioteche gli archivi e i musei	Risorse finanziarie, umane e reti	Gestione flussi documentali e beni culturali	6.3 - Sviluppo dei servizi di accesso all'informazione e alla conoscenza	Titolo: P504507 - LeggeRete: fomentare la lettura digitale Obiettivo : Implementazione di nuove tecnologie per i servizi di front-office	Incremento. prestiti e-book	5%
						Incremento lettori 'digitali'	3%
	Numero iniziative di alfabetizzazione e promozione	20					
Lo sport	Risorse finanziarie, umane e reti	Provveditorato	6.4 - Promuovere il principio dello "sport per tutti"				

AREA STRATEGICA 7 - WELFARE DI COMUNITÀ

LINEA STRATEGICA: LE POLITICHE PER GARANTIRE E RAFFORZARE IL WELFARE DI COMUNITA'

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7.1

Programma RPP: "Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali"
Progetto RPP: "Politiche sociali, sanitarie e terzo settore"

DESCRIZIONE

Rafforzare il welfare di comunità e applicarlo alle nuove trasformazioni sociali.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Incremento % Fondo Regionale Non autosufficienza rispetto al 2013 (39milioni di euro)	7%
2	Incremento % assegnazione per Piani di Zona rispetto al 2013 (2milioni231mila euro)	50%

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7.2

Programma RPP: "Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali"
Progetto RPP: "Politiche sociali, sanitarie e terzo settore"

DESCRIZIONE

Sviluppo e rafforzamento dei servizi per l'infanzia.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	N. nuovi posti disponibili asili nido	0
2	Grado di soddisfazione della domanda di posti	70%
3	Ammontare complessivo fondi destinati ai servizi per l'infanzia	€.400.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO N.7.3

Programma RPP: "Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali"
Progetto RPP: "Politiche sociali, sanitarie e terzo settore"

DESCRIZIONE

Promuovere l'integrazione e la collaborazione tra gli ambiti di intervento del sociale sanitario ed educativo e tutti i diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza (affido, adozione e tutela)

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Ammontare complessivo per Fondo Sociale Locale	€.3.500.000,00
2	N. partecipanti ad eventi di sensibilizzazione	300

Area strategica 7 - Welfare di comunità

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
7. Welfare di comunità	Le politiche per garantire e rafforzare il welfare di comunità	Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali	Politiche sociali, sanitarie e terzo settore	7.1 - Rafforzare il welfare di comunità e applicarlo alle nuove trasformazioni sociali			
				7.2 - Sviluppo e rafforzamento dei servizi per l'infanzia			
				7.3 - Promuovere l'integrazione e la collaborazione tra gli ambiti di intervento del sociale sanitario ed educativo e tutti i diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza (affido, adozione e tutela)			

AREA STRATEGICA 8 - UNA ORGANIZZAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE

LINEA STRATEGICA: ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.1

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Personale"

DESCRIZIONE

Attuare processi di miglioramento organizzativo, procedendo ad una riorganizzazione della struttura gestionale con garanzia della continuità dei servizi da erogare a fronte della riduzione del personale in servizio

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Revisione di strumenti di gestione del personale	1
2	Riduzione della spesa di personale rispetto al 2014	300.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.2

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Informatica"

DESCRIZIONE

Recupero di efficienza dell'azione amministrativa, sia relativamente alle attività di back-office, sia ai servizi ai cittadini, alle imprese e ai comuni

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Tasso di digitalizzazione delle procedure	87%
2	N. comuni che utilizzano i servizi resi disponibili sul nodo provinciale	18
3	% incremento utilizzo PEC	15%
4	% utilizzo firma digitale	20%

LINEA STRATEGICA: SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.3

Programma RPP: "Affari generali".
Progetto RPP: "Segreteria"

DESCRIZIONE

Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi e standardizzare le procedure

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	N. procedure/adempimenti eliminati/semplificati per prassi interne ma non obbligatorie	4

Per il 2015 visto l'impatto delle Riforme in atti sugli Enti Locali e sulle relative risorse a fronte di un aumento degli adempimenti richiesti (in tema di trasparenza, controlli, società e partecipazioni) si è ritenuto opportuno cercare di proceduralizzare, dal punto di vista informatico, alcune delle richieste che, a scadenze stabilite, vengono inviate "manualmente" con mail ai settori di riferimento/referenti individuati, per la compilazione di schede, raccolta/inserimento dati.

Quanto sopra al fine della certezza degli adempimenti, anche in caso di assenza/dimenticanza del personale addetto e non incorrere in conseguenti sanzioni o inadempimenti.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.10

Programma RPP: "Affari generali".
Progetto RPP: "Segreteria"

DESCRIZIONE

Attuazione delle misure di prevenzione e contrasto all'illegalità e corruzione

Piano anticorruzione: adempimenti :

- Aggiornamento del Piano anticorruzione e relative comunicazioni;
- monitoraggio adempimenti di competenza dei settori;
- predisposizione atti di competenza e/o da sottoporre all'adozione degli Organi competenti;
- predisposizione delle relazioni consuntive e/o di controllo da inviare agli organi, interni e/o esterni di competenza.

I predetti adempimenti sono finalizzati:

- al continuo adeguamento del piano, degli adempimenti ad esso inerenti con riferimento alla corretta mappatura dei procedimenti "a rischio", all'efficacia delle misure di prevenzione adottate e, quindi, alla eventuale individuazione e messa in atto di ulteriori strategie e misure;

- al perseguimento della legalità dell'azione amministrativa, attraverso l'adozione delle misure idonee a contrastare il rischio di comportamenti illeciti o di eventuali forme di abuso nell'esercizio della funzione amministrativa.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Aggiornamento del Piano anticorruzione	1
2	Mappatura procedimenti a rischio e relativa valutazione ed eventuale revisione/implementazione	1
3	Predisposizione atti di perfezionamento della mappatura (delibera G.P. e trasmissione Dip Funzione Pubblica)	1
4	Monitoraggio adempimenti settori	1
5	Redazione di relazione in merito all'attività svolta e comunicazione agli organi competenti	1
6	Riduzione % annua dei rischi con valutazione Medio/Alta	10%

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.11

Programma RPP: "Affari generali"- "Risorse umane, finanziarie e reti"
Progetto RPP: "Segreteria, Comunicazione, Informatica"

DESCRIZIONE

Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie sia relativamente alle attività di back-office della Provincia, sia ai servizi ai cittadini, alle imprese e ai comuni.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	N. visite all'area "Amministrazione trasparente"	5.000
2	N. sessioni formative sulla trasparenza	1
3	% incremento utilizzo PEC	12%
4	% giudizi positivi sezione "Amministrazione trasparente" (giudizi positivi/giudizi espressi)	80%
5	N. atti digitali gestiti con iter automatizzato ex art. 23	1.000

L'obiettivo prevede un impiego massiccio delle nuove tecnologie web con particolare riguardo a:

- ridisegno del sito istituzionale
- razionalizzazione dei siti tematici
- gestione semi-automatica dei dati previsti dall'art. 23 DLgs 33/2013
- impiego dei social media.

L'impiego delle nuove tecnologie è concepito per servizi di front-end efficaci, ma anche per supportare i necessari adeguamenti organizzativi e la stretta integrazione fra azioni per la trasparenza, azioni per la prevenzione della corruzione e pianificazione strategia e annuale.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.4

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Provveditorato"

DESCRIZIONE

Procedure di acquisto a basso impatto ambientale

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	% di acquisti rispondenti ai criteri minimi ambientali stabiliti dal PAN GPP (Acquisti verdi)	60%

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.5

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Comunicazione"

DESCRIZIONE

Incentivare la e-democracy.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	% nuove visite sito istituzionale	10%
2	% incremento accessi alla rete civica	2%

LINEA STRATEGICA: STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.6

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Programmazione e controllo";

DESCRIZIONE

Attuare modalità più efficaci di programmazione, gestione e controllo

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	N. nuovi strumenti per controllo e analisi costi	1

LINEA STRATEGICA: FEDERALISMO FISCALE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.7

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Gestione finanziaria e contabile";

DESCRIZIONE

Realizzazione di una propria autonomia di entrata

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2015
1	Autonomia finanziaria (entrate tributarie + entrate extratributarie / entrate correnti)	60%
2	Autonomia tributaria (entrate tributarie / entrate correnti)	50%
3	Incidenza trasferimenti correnti dello Stato (Trasferimenti statali/entrate correnti)	0,0%
4	Velocità di riscossione delle entrate correnti (somma delle riscossioni delle entrate correnti / ammontare complessivo accertamenti delle stesse entrate *100)	60%

NOTE: i tagli previsti dalle disposizioni di legge degli ultimi anni hanno inciso sulle entrate tributarie (all'interno delle quali è collocato anche il fondo sperimentale di riequilibrio) riducendo di fatto sia l'autonomia finanziaria che quella tributaria. Tutto ciò ha determinato una inversione di tendenza rispetto alla spinta autonomistica di fine anni '90.

Si evidenzia che il terzo indicatore, considerato l'azzeramento dei trasferimenti erariali a qualsiasi titolo, riporta un valore pari a zero. Si ritiene comunque opportuno mantenerlo per evidenziare il progressivo azzeramento del concorso dello Stato allo svolgimento dei compiti delle province. Si sottolinea anzi che con la finanziaria 2015 di cui alla legge 190/2014, che si somma agli effetti sul 2015 delle precedenti manovre del governo a carico degli enti locali, è richiesto un contributo al risanamento della finanza pubblica che determina un debito della provincia verso lo Stato per un importo pari ad oltre 15 milioni di euro che saranno trattenuti dallo Stato direttamente sul gettito dell'iposta RC auto.

L'incertezza sui tempi di riscossione delle addizionali su tributi comunali (TIA/TARES/TARI) ha rallentato la velocità di riscossione delle entrate correnti.

AREA STRATEGICA 8 - UNA ORGANIZZAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE

LINEA STRATEGICA: PATTO DI STABILITA' INTERNO

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.8

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Gestione finanziaria e contabile";

DESCRIZIONE

Rispetto dei vincoli del patto di stabilità e dell'obiettivo programmatico di competenza mista

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2015
1	Ammontare prestiti assunti/anno	0
2	Diminuzione % dell'indebitamento	3,9%
3	Velocità di pagamento spese in conto capitale	12%
4	Velocità di riscossione titolo 4° entrate	15%

Considerate le difficoltà finanziarie in cui versa la provincia a causa dell'ingente contributo richiesto dalla legge 190/2014 e dalle precedenti manovre al risanamento della finanza pubblica e a causa alla mancata neutralizzazione del suddetto taglio alle risorse, il rispetto dell'obiettivo assegnato è pesantemente condizionato e verrà realizzato solo se concorreranno altri fattori positivi quali l'acquisizione di spazi finanziari nell'ambito dei meccanismi del patto regionale e nazionale e alla piena realizzazione di incassi di entrate del titolo IV.

Area strategica 8 - Una organizzazione moderna ed efficiente

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
8. Una organizzazione moderna ed efficiente	Organizzazione e innovazione tecnologica	Risorse finanziarie, umane e reti	Personale	8.1 - Attuare processi di miglioramento organizzativo, procedendo ad una riorganizzazione della struttura gestionale con garanzia di continuità dei servizi da erogare a fronte della riduzione del personale in servizio	Titolo: 506104 - Progetto art. 15 comma 2 CCNL 1/4/1999 - Accompagnamento alla razionalizzazione dell'assetto organizzativo Obiettivo : Dare continuità agli interventi organizzativi introdotti nel 2014 così da completare il processo di riorganizzazione dell'ente	Riduzione della spesa di personale	8,00%
		Risorse finanziarie, umane e reti	Informatica	8.2 - Recupero di efficienza dell'azione amministrativa, sia relativamente alle attività di back-office, sia ai servizi ai cittadini, alle imprese e ai comuni			
	Semplificazione amministrativa, snellimento delle procedure, trasparenza e anticorruzione	Affari Generali	Segreteria	8.3 - Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi	Titolo: P502114 - Dematerializzazione degli atti deliberativi Obiettivo : Reperire autonomamente gli atti eliminando aggravii, dovuti a richieste interne e conseguenti tempi di attesa per ricerca e recupero manuale, oltre che di formazione delle relative copie/scansioni.	n. delibere dematerializzate nel 2015	1.800
						Riduzione tempi di rilascio copie dematerializzate (massimo 3 giorni)	=< 3gg
						% copie dematerializzate rilasciate oltre il termine dei 3 gg	0
	Risorse finanziarie, umane e reti	Provveditorato	8.4 - Procedure di acquisto a basso impatto ambientale				

Area strategica 8 - Una organizzazione moderna ed efficiente

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
8. Una organizzazione moderna ed efficiente	Semplificazione amministrativa, snellimento delle procedure, trasparenza e anticorruzione	Risorse finanziarie, umane e reti	Comunicazione	8.5 - Incentivare la e-democracy			
		Affari Generali- Risorse finanziarie, umane e reti	Segreteria - Comunicazione - Informatica	8.11 - Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie sia relativamente alle attività di back-office della Provincia, sia ai servizi ai cittadini, alle imprese e ai comuni			
		Affari generali	Segreteria	8.10 - Attuazione delle misure di prevenzione e contrasto all'illegalità e corruzione	<p>Titolo: P502415 - Nuovo servizio per patrocinio e assistenza legale dell'Ente con Avvocatura interna</p> <p>Obiettivo: Garantire efficaci misure anticorruptive dell'azione amministrativa</p>	<p>Riduzione del numero di atti amministrativi ed endoprocedimentali prodotti rispetto all'anno precedente</p> <p>Diminuzione della spesa per liti rispetto alla media del triennio precedente (€ 161.261,36)</p> <p>Riduzione dei tempi del procedimento per il conferimento dell'incarico di patrocinio e assistenza legale per liti</p>	<p>50</p> <p>30%</p> <p>40%</p>
8. Una organizzazione moderna ed efficiente	Strumenti di programmazione e rendicontazione	Risorse finanziarie, umane e reti	Programmazione e controllo Personale	8.6 - Attuare modalità più efficaci di programmazione, gestione e controllo	<p>Titolo: P508311 - Nuova struttura organizzativa della provincia</p> <p>Obiettivo : Garantire il sostanziale rispetto delle tempistiche legate alle funzioni svolte dai singoli settori</p>	<p>Rispetto dei tempi per il rilascio dei provvedimenti nel corso del 2015 rispetto all'anno 2014</p> <p>% delle fasi che rispettano la tempistica per la definizione della nuova dotazione organica</p>	<p>90%</p> <p>100%</p>

Area strategica 8 - Una organizzazione moderna ed efficiente

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
					Titolo: 508304 - Piano razionalizzazione delle spese di funzionamento	Risparmio economico	€ 23.911,56
					Obiettivo : Razionalizzazione delle spese di funzionamento	Nr azioni realizzate entro dicembre 2015	2
			Gestione finanziaria e contabile	8.7 - Realizzazione di una propria autonomia di entrata	Titolo: P508110 - Riduzione dei tempi di pagamento a favore dei creditori della Provincia di Ravenna	Pubblicazione degli indicatori a cadenza trimestrale e annuale Tempo medio di pagamento (valore inferiore al limite massimo di 60 gg previsto dal D.L.66) Diminuzione del tempo medio di pagamento rispetto al 2014	SI
				8.8 - Rispetto dei vincoli del patto di stabilità e dell'obiettivo programmatico di competenza mista			Obiettivo : Contribuire all'aumento della liquidità delle aziende

AREA STRATEGICA 9 - POLITICA INTERNAZIONALE ED EUROPEA

LINEA STRATEGICA: LE POLITICHE EUROPEE E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA COOPERAZIONE

OBBIETTIVO STRATEGICO N. 9.1

Programma RPP: "Attività produttive e politiche comunitarie
Progetto RPP: "Politiche comunitarie"

DESCRIZIONE

Utilizzare integralmente tutte le risorse previste dai diversi assi e misure del POR Competitività e Occupazione

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2015
1	% di spesa sulle risorse POR Competitività e Occupazione assegnate al territorio provinciale con l'asse 4	99%
2	Iniziative di promozione/disseminazione attivate sull' asse 4 del POR FESR	2
3	N. progetti di ricerca attivati nel tecnopolo di Ravenna	1
4	N. progetti di ricerca attivati nel tecnopolo di Faenza	0
5	N. di iniziative di informazione e disseminazione sulla nuova fase di programmazione dei Fondi strutturali della UE 2014-2020	3
6	N. progetti approvati e gestiti Cooperazione Territoriale	4
7	Capacità di spesa nel triennio per l'insieme dei progetti di cooperazione territoriale	80%
8	Numero di chilometri di percorsi ciclabili attrezzati realizzati con i progetti europei	0
9	Numero di nuove biciclette messe a disposizione dell'utenza con progetti europei	0
10	Numero di passeggeri trasportati con lo Shuttle per il collegamento diretto con l'aeroporto di Bologna	1.600
11	Numero di Km di fibra ottica posata per servire di banda larga il terminal Crociere di Porto Corsini	5
12	Numero di visitatori del Centro Visita e Parco Archeologico di Classe	7.500

Indicatori n. 3 e n. 4: per quanto riguarda i progetti di ricerca attivati nel tecnopolo di Ravenna e Faenza si precisa che oltre quelli che si intendono attivare nel corso dell'anno 2015, sono in corso di realizzazione altri 8 progetti a Ravenna e 6 a Faenza.

Indicatori n. 8 e n. 9: la previsione per il 2015 è zero in quanto i progetti legati al settore si sono conclusi e non sono previsti ulteriori incrementi.

Indicatore n. 11: nell'ambito dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea Programmazione 2007-2013 ed in particolare al progetto EA SEA-WAY - Europe-Adriatic SEA WAY finalizzato al miglioramento della mobilità delle persone ed in particolare al trasporto passeggeri all'interno del bacino dell'Adriatico, la Provincia di Ravenna in collaborazione con il Comune di Ravenna, Autorità Portuale di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna e Lepida spa, ha previsto di occuparsi dell'infrastrutturazione in fibra ottica del Terminal Passeggeri di Porto Corsini, partendo dalla zona Bassette, ed includendo lungo il percorso anche un punto di spillamento a beneficio del Terminal Traghetti. Attualmente vi è assenza di infrastrutture telematiche a banda ultralarga affidabili in quella porzione di territorio capaci di portare connettività verso Internet e direttamente verso gli Enti Pubblici che hanno attività con il Terminal Crociere. L'effettiva realizzazione del cablaggio produrrà enormi effetti positivi per il terminal crociere sia in termini di migliore sicurezza e fluidità dei flussi di dati relativi alle attività gestionali del terminal stesso, sia in termini di migliori servizi ai passeggeri;

Indicatore n. 12: grazie al Progetto Europeo Hera, la Provincia di Ravenna, partner del progetto IPA Adriatico è riuscita, con risorse europee e nazionali a dare un contributo determinante all'apertura del Parco Archeologico di Classe e del Centro Vista. Si tratta di un risultato importante, perchè grazie al Parco Archeologico di Classe il territorio si è dotato di un nuovo attrattore turistico di alto valore culturale arricchendo e diversificando l'offerta turistica del territorio. Inoltre grazie al centro visita realizzato integralmente dalla Provincia, la città di Ravenna assume un ruolo centrale nella Cultural Rout dell'Adriatico e nella rete delle città di arte e cultura della macroregione adriatico-ionica rafforzando la propria attrattività per il turismo internazionale con la possibilità concreta di aumentare presenze turistiche e in particolare presenze turistiche straniere

OBIETTIVO STRATEGICO N. 9.2

Programma RPP: "Attività produttive e politiche comunitarie"
Progetto RPP: "Politiche comunitarie"

DESCRIZIONE

Mantenere le linee strategiche delineate nei precedenti mandati amministrativi per le relazioni internazionali

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Iniziativa pubbliche realizzate nell' ambito delle relazioni di gemellaggio e cooperazione o nei progetti di pace	5
2	N Progetti di solidarietà e cooperazione decentrata attivati e gestiti	0
3	Attivazione di un un progetto lavoro con l' Ostalbkreis	0

Indicatori n. 2 e n. 3 presentano come valore 0 in quanto per il 2015 non vi sono risorse disponibili per attivare azioni in questo campo.

Area strategica 9 - Politica internazionale ed europea

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
9. Politica internazionale ed europea	Le politiche europee e le relazioni internazionali per la pace e la cooperazione	Attività Produttive e Politiche Comunitarie	Politiche Comunitarie	9.1 - Utilizzare integralmente tutte le risorse previste dai diversi assi e misure del POR Competitività e Occupazione; Proseguire l'impegno sui programmi europei di Cooperazione Territoriale per elaborare e finanziare nuovi progetti europei che consentano di implementare le risorse disponibili e di moltiplicare esperienze e relazioni in settori avanzati dello sviluppo economico sociale e ambientale	<p>Titolo:</p> <p>P524103 - Interventi di miglioramento della mobilità sostenibile</p> <p>Obiettivo :</p> <p>Migliorare la mobilità sostenibile ed intermodale, nonché l'accessibilità dei porti e degli aeroporti dell'Adriatico,sviluppando modelli razionali, efficaci e sostenibili di mobilità, in coerenza con gli orientamenti dell'UE in materia di trasporti</p>	<p>Nr di km di cablaggio di fibra ottica che consentono un incremento dell'efficienza dei servizi presso il Terminal</p> <p>Nr di utenti che usufruiscono di trasporti collettivi e collegamenti intermodali</p> <p>Incremento degli utenti che utilizzano lo Shuttle Race rispetto all'anno 2014 (1.500)</p>	<p>5</p> <p>9.500</p> <p>5%</p>
				9.2 - Per le relazioni internazionali mantenere le linee strategiche delineate nei precedenti mandati amministrativi			